

CITTA' DI  
VENEZIA



---

# Nota integrativa

*Allegato al Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2025-2026-2027*

## PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al D. Lgs. n. 118/2011, prevede la stesura della **Nota Integrativa** quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La presente Nota Integrativa illustra e analizza le seguenti tematiche riguardanti il bilancio di previsione 2025-2027:

- Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 Pag. 4
- L'applicazione del risultato di amministrazione presunto al bilancio di previsione 2025 Pag. 4

### LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO

- Gli equilibri di bilancio 2025-2026 Pag. 10
- Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni Pag. 11
- Le entrate tributarie: sintesi delle manovre Pag. 12
- Fondo di solidarietà Comunale e Fondo Speciale per l'equità del livello dei servizi Pag. 25
- Le entrate da trasferimenti Pag. 26
- Le entrate extra-tributarie Pag. 27
- Le spese correnti Pag. 31
- Tasso di copertura dei servizi a domanda individuale Pag. 32
- Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità Pag. 33
- Il Fondo Rischi Pag. 36
- Il Fondo di Riserva Pag. 36
- Il Fondo per contributo annuale di Finanza Pubblica Pag. 36

### LA PARTE CAPITALE DEL BILANCIO

- Le entrate in c/capitale Pag. 37
- Le spese d'investimento Pag. 38
- Gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato Pag. 39
- Le garanzie prestate dall'Ente in favore di altri soggetti Pag. 46
- Le società partecipate: il gruppo societario Città di Venezia Pag. 48
- Gli organismi strumentali Pag. 50
- Le Operazioni di indebitamento strutturate con derivati Pag. 51

In merito agli obblighi di pubblicazione dei bilanci, si precisa che il rendiconto dell'esercizio 2023 è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente, al seguente indirizzo: <http://www.comune.venezia.it/content/rendiconto-gestione-2023> e che l'ultimo bilancio consolidato approvato è pubblicato al seguente indirizzo: <http://www.comune.venezia.it/content/bilanci-consolidati>

**Si fa inoltre presente che l'Ente non è beneficiario di contributi regionali per funzioni delegate e che, pertanto, l'apposito prospetto di bilancio non viene presentato.**

## IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2024

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione 2025-2027 si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto 2024, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2024 è stato stimato in euro **438.670.767,03** la cui composizione è illustrata nella seguente tabella:

<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	159.683.589,44
Fondo anticipazioni liquidità	15.614.225,31
Fondo contenzioso	30.258.443,28
Fondo Tari	183.437,85
Altri accantonamenti	45.350.816,51
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>251.090.512,39</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	25.930.404,30
Vincoli derivanti da trasferimenti	73.687.541,73
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	23.581,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	53.278.697,92
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>152.920.225,36</b>
<b>TOTALE</b>	<b>404.010.737,75</b>
<b>Totale destinata agli investimenti</b>	<b>209.239,40</b>
<b>Totale parte non vincolata</b>	<b>34.450.789,88</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>438.670.767,03</b>

L'esercizio 2023 si è chiuso con un risultato di amministrazione pari ad euro 450.305.500,26 risultando superiore alle somme con vincolo di destinazione. Ne è conseguito, pertanto, un avanzo di amministrazione non vincolato pari ad euro 54.362852,31.

## L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

In sede di predisposizione del bilancio 2025-2027 vengono applicate, nell'annualità 2025, le seguenti quote di avanzo di amministrazione vincolato, per un importo complessivo di euro **87.667.391,16**:

### Avanzo applicato alla parte corrente

<b>Avanzo accantonato</b>	
oneri Sentenza Tar Veneto 1103/2024 per contenzioso ATER	1.837.190,27
oneri sentenza derivato Rialto	1.313.790,91
<b>Totale Avanzo accantonato</b>	<b>3.150.981,18</b>

<b>Vincoli derivanti da leggi</b>	
Avanzo da imposta di soggiorno	5.500.000,00

**Avanzo applicato alla parte corrente**

Sanzioni Codice della Strada – 15393 - manutenzione viabilità principale	300.000,00
<b>Totale Vincoli derivanti da leggi</b>	<b>5.800.000,00</b>
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>	
Stato - PF21065/000 - Fondo Povertà Quota Servizi 2020	130.205,16
Stato - PF23022/000 - Fondo Povertà 2021	447.831,60
Stato - PF24027/000 - Quota Servizi Fondo Povertà - annualità 2022	1.485.024,23
Regione - PF24043/000 - Fondo non autosufficienza	171.428,24
Regione - PF24011/000 - FAMI CIVIS Percorsi di formazione civico linguistica	17.970,00
Regione - PF23032/000 - contributo regionale Fondo Sostegno Affitti 2023	11.460,48
Regione - PF24037/000 - Alleanze territoriali per la famiglia	42.826,50
Regione - PF22005/000 - PIPPI 12	8.950,00
Regione - PF22036/000 Fondo povertà estrema	11.827,32
Regione - PF22049/000 - Progetto Care Leavers 4	22.972,22
Regione - PF23055/000 - Progetto Care Leavers 5	35.305,56
Stato - PF22001/000 - Contributo Legge 285/97	182.283,90
Stato - PF22066/000 - Formazione 0-3 soggetta a rendicontazione nell'ambito del Piano Pluriennale INTEGRATO 06	204,20
Stato - PF21001/000 - Contributo legge 285/97	3.863,66
Stato - PF24038/000 - Progetto LGnet3	215.270,61
Stato - PF23026/000 - Interventi di formazione scolastica	8.834,75
Stato - PF23038/000 - Venezia e la sua laguna: gestione e valorizzazione dei flussi turistici	21.000,00
Stato - PF24057/000 - Contributo dello Stato per ulteriori disposizioni urgenti per accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina	579.639,35
Regione - PF23018/000 - iniziative a sostegno delle attività commerciali dei distretti	24.000,00
Regione - PF23019/000 - PIPPI 13	62.500,00
Regione - PF23060/000 - Percorsi di Supervisione del Personale dei Servizi Sociali	175,86
Regione - PF24008/000 - Fondo Povertà Estrema annualità 2022	31.380,53
Regione - PF24034/000 - DGR 1170/2023 – quota 2023 per le spese di formazione del personale delle scuole dell'infanzia comunali	7.782,81
Regione - PF24035/000 - DGR 1170/2023 – quota 2023 per le spese di formazione del personale degli asili nido comunali	21.880,38
Regione - PF24036/000 - DGR 1170/2023 – quota 2023 per le spese di formazione di coordinamento pedagogico	15.000,00
Regione - PF24041/000 - Attività di supervisione del personale dei servizi sociali	946,79
Regione - PF24055/000 - formazione Piano Pluriennale integrato 0-6 DGR838/24	25.609,39
Regione - PF24056/000 - Formazione Coordinamento Pedagogico Territoriale DGR 838/24	15.000,00
Regione - PF24058/000 - Fondi rafforzamento ATS – DGR 1277/2024	13.516,52

**Avanzo applicato alla parte corrente**

Altri soggetti - PF23050/000 - Donazioni a scopo condizionato per Centro Antiviolenza	1.000,00
Altri soggetti - PF24053/000 - Progetto sustainable cities challenge - TMF	26.939,30
Altri soggetti - PF24019/000 - Donazioni a scopo condizionato per Centro Antiviolenza	3.397,40
Stato - restituzione somme incassate in eccesso	301.421,75
Legge Speciale - 15182/000 - Gestione territoriale venezia nord	1.750.000,00
Legge Speciale - 15183/000 - Gestione territoriale venezia sud	1.750.000,00
Legge Speciale - 15185/000 - Manutenzioni e adeguamenti delle scuole del centro storico	1.000.000,00
Legge Speciale - 15186/000 - Manutenzioni e adeguamenti delle scuole del lido, pellestrina, murano, burano e s. Erasmo	750.000,00
Legge Speciale - 15187/000 - Manutenzioni e adeguamenti delle sedi comunali del centro storico ed isole	1.300.000,00
Legge speciale - 15188/000 - manutenzione diffusa approdi comunali pubblici	1.000.000,00
Legge Speciale - 15190/000 - Manutenzioni e adeguamenti edilizia sportiva centro storico e isole	1.000.000,00
Legge Speciale - 15191/000 - Manutenzione diffusa edilizia residenziale centro storico e isole	1.200.000,00
Legge Speciale - Altre spese correnti	5.602.483,67
<b>Totale Vincoli derivanti da trasferimenti</b>	<b>19.299.932,18</b>
<b>Totale Avanzo applicato alla parte corrente</b>	<b>28.250.913,36</b>

**Avanzo applicato alla parte capitale**

<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>	
Stato - NO25052/000 - Mobili arredi e attrezzature per nuovo centro diurno per disabili	165.425,16
Stato PNRR - NO22117/000 - acquisto attrezzature per attività linea 1.2 percorsi di autonomia per persone con disabilità	3.200,00
Regione - NO25053/000 - Acquisto arredi per Struttura di accoglienza per senza dimora Sant'Alvise - Venezia	23.654,64
Legge speciale - 15248/000 - manutenzione diffusa stazioni comunali taxi	200.000,00
Legge Speciale - 15184/000 - Manutenzioni e adeguamenti delle sedi museali	600.000,00
Legge Speciale - 15327/000 - interventi di riatto alloggi venezia centro storico e isole	500.000,00
Legge Speciale - NO25004/000 - riconoscimento alla Fondazione Teatro La Fenice degli oneri manutentivi - sedi	1.500.000,00
Legge Speciale - NO25021/000 - Aree gioco e riqualificazione scoperti scolastici scuole Venezia centro storico	100.000,00
Legge Speciale - NO25061/000 - Centro Maree - Interventi di manutenzione straordinaria ai sistemi in uso	40.000,00
Legge Speciale - NO25062/000 - Centro Maree - Attività finalizzate all'Implementazione del Sistema di Allertamento Costiero	60.000,00
Legge speciale - 14564/000 - riqualificazione riviera benedetto marcello e rifacimento condotta fognaria via f.cavalli al lido di venezia - 2° lotto	600.000,00

**Avanzo applicato alla parte capitale**

Legge speciale - 14779/000 - restauro e adeguamento eba del ponte priuli calle de la rchetta – cannaregio.	400.000,00
Legge Speciale - 15489/000 - Accessibilità e viabilità interna dell'Arsenale	300.000,00
Legge Speciale - 15490/000 -Restauro strutturale ponte dell'Acquavita – Cannaregio	400.000,00
Legge Speciale - 15492/000 - Rifacimento ponte del Diporto Velico (Stadio curva nord)	300.000,00
Legge Speciale - 15485/000 - interventi di sistemazione delle coperture nelle scuole del Centro Storico	800.000,00
Legge Speciale - 15486/000 - Interventi Di Sistemazione Delle Coperture Nelle Scuole Del Lido, Pellestrina, Murano, Burano E S. Erasmo	450.000,00
Legge speciale - 15487/000 - museo correr: realizzazione opere di prevenzione incendi - ii lotto	500.000,00
Legge Speciale - 15470/000 - Restauro del campanile della Chiesa di San Michele in isola	1.300.000,00
Legge Speciale - 15474/000 - Riqualficazione e bonifica ambientale delle canne fumarie a servizio delle sedi Cà Loredan - Cà Farsetti	420.000,00
Legge speciale - 14550/000 - ristrutturazione del municipio ca' farsetti – ca' loredan comprensivo di interventi per il conseguimento del cpi e di miglioramento sismico	200.000,00
Legge speciale - 14941/000 - manutenzione straordinaria copertura in legno centro sportivo mazzorbo	85.000,00
Legge Speciale - 15415/000 - manutenzione straordinaria rete acque bianche	470.000,00
Stato - NO23099/000 - trasferimento a Comune di Mira per lavori di riqualficazione forte Poerio	24.000,00
Stato - NO23100/000 - trasferimento a Comune di Chioggia per lavori di riqualficazione Loggia dei Bandi	66.000,00
Stato - NO23102/000 - Configurazione del sistema CRM (Custom Relationship Management) turistico e implementazione della tecnologia CCU (Contact Center Unico)	300.000,00
Stato - NO23103/000 - progettazione e installazione di cartellonistica/segnaletica di tipo stradale e turistico- informativa	484.305,86
Altri soggetti - 15410/000 - interventi di restauro ed adeguamento presso sale congressi ex chiesa cappuccine (burano), danni acqua alta novembre 2019	100.000,00
Stato - NO24108/000 - trasferimento a Comune di Chioggia per progettazione e installazione di cartellonistica/segnaletica di tipo stradale e turistico-informativa	12.600,00
Stato - NO24146/000 - mobili arredi e attrezzature per nuovo centro diurno per disabili	150.000,00
Regione - NO25053/000 - Acquisto arredi per Struttura di accoglienza per senza dimora Sant'Alvise – Venezia	23.403,31
Stato - NO25072/000 - mobili arredi e attrezzature per nuovo centro diurno per disabili	258.911,58
Regione - NO25075/000 - Restituzione a Regione Veneto quota fondi DGRV 4533/2004 a seguito rendicontazione NO18139 – Caratterizzazione suoli Villaggio San Marco	29.674,01

**Avanzo applicato alla parte capitale**

Regione - NO25076/000 - Restituzione a Regione Veneto contributo a seguito rendicontazione NO21077 - Caratterizzazione ulteriori lotti San Giuliano	20.100,92
Regione - NO25077/000 - Restituzione a Regione Veneto contributo a seguito rendicontazione NO19145 - messa in sicurezza area San Giuliano	5.633,41
Stato - 14475/000 - realizzazione nuovo pontile galleggiante destinato a servizi commerciali autorizzati, presso la stazione comunale taxi n. 12 di santa maria elisabetta a lido di venezia	220.000,00
<b>Totale Vincoli derivanti da trasferimenti</b>	<b>11.111.908,89</b>
<b>Vincoli derivanti da leggi</b>	
Sanzioni Codice della Strada - 15393/000 - manutenzione viabilità principale	1.000.000,00
Proventi edilizi - 14808/000 - manutenzione straordinaria e ampliamento scuola Einaudi a Marghera	900.000,00
<b>Totale Vincoli derivanti da leggi</b>	<b>1.900.000,00</b>
<b>Vincoli attribuiti dall'Ente</b>	
15148/000 - Bosco dello Sport: Stadio	44.904.568,91
15146/000 - bosco dello sport: opere a verde e di paesaggio	600.000,00
15149/000 - bosco dello sport: arena	900.000,00
<b>Totale Vincoli attribuiti dall'Ente</b>	<b>46.404.568,91</b>
<b>Totale Avanzo applicato alla parte capitale</b>	<b>59.416.477,80</b>
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO COMPLESSIVO</b>	<b>87.667.391,16</b>

**Elenco analitico delle quote presunte del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre**

<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>	<b>Importo</b>
sanzioni amministrative per violazione codice della strada	2.321.986,74
trasferimenti da privati per svincolo convenzioni legge speciale per venezia	1.714.001,59
proventi edilizi	1.163.736,77
proventi da concessione spazi arsenale	177.880,10
lascito testamentario	120.000,00
imposta di soggiorno	18.754.136,71
contributo statale DL 34-104 - ristoro imposta soggiorno	315.800,10
alienazioni patrimoniali per estinzione anticipata prestiti	1.287.857,72
trasferimenti da ater per fondo sociale l.r. 10/96 art. 21	20.784,55
incentivi 20%	54.220,02
	<b>25.930.404,30</b>
<b>Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>	
contributi Regione di parte corrente	627.509,79
contributi Stato di parte corrente	5.719.886,33
contributi di altri soggetti di parte corrente	31.336,70
contributo Regione per bonifiche ambientali	400.000,00
contributi in c/capitale Regione	131.682,84

trasferimenti da privati per lasciti e donazioni	398.434,74
contributo Commissario interventi emergenziali	24.038,83
contributi in c/capitale stato PNRR	3.200,05
trasferimenti da imprese per investimenti	382.451,58
contributi in c/capitale Stato	2.708.878,39
trasferimenti dallo Stato Fondo Sicurezza Urbana D.L. 113/2018	215.460,41
trasferimenti dallo stato Patto per venezia	109.970,66
trasferimenti dallo stato Legge Speciale Venezia	62.934.691,41
	<b>73.687.541,73</b>
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>	
Mutui e prestiti	23.581,41
	<b>23.581,41</b>
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>	
alienazioni PiP Ca' emiliani	503.247,78
alienazione beni	58.057,36
Bosco dello Sport	51.604.568,91
accantonamento per IVA non riconosciuta su contributi attività commerciali	695.570,22
rinuncia indennità Sindaco e amministratori	417.253,65
	<b>53.278.697,92</b>
<b>Totale vincoli</b>	<b>152.920.225,36</b>

<b>Accantonamenti</b>	<b>Importo</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	159.683.589,44
Fondo anticipazioni liquidità	15.614.225,31
Fondo contenzioso	30.258.443,28
Fondo Tari	183.437,85
Altri accantonamenti	45.350.816,51
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>251.090.512,39</b>

<b>Parte destinata a investimenti</b>	<b>Importo</b>
Accantonamento credito IVA per spese in c/capitale	233,28
Alienazioni patrimoniali e titoli azionari	200.704,02
Trasferimenti comunitari, statali, regionali, provinciali e da altri soggetti	8.302,10
<b>Totale parte destinata a investimenti</b>	<b>209.239,40</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>34.450.789,88</b>
<b>Totale avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>438.670.767,03</b>

## **LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO**

### **GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2025-2027**

La formazione degli equilibri di bilancio 2025-2027 viene predisposta tenendo conto di alcune novità introdotte dal disegno della Legge di Bilancio in corso di approvazione da parte dello Stato. In particolare, sono stati stimati ed inseriti gli importi previsti dalla legge a titolo di contributo alla finanza pubblica da parte degli Enti Locali la cui entità sarà precisata con un decreto del Ministero dell'Interno entro il 31 gennaio. Tale contributo, stimato nell'importo di 1,5 milioni per il 2025 e 3 milioni per il 2026 e 2027 si aggiunge a quello già previsto a legislazione vigente di euro 4 milioni nel 2025 e 2,8 milioni nel 2026 e 2027.

L'equilibrio di bilancio è quindi influenzato dalla necessità di stanziare tali contributi oltre che dalla situazione congiunturale che ha visto il consolidamento delle ricadute del fenomeno inflazionistico registrato negli anni 2022 e 2024 nonché per il mantenimento dei costi dell'energia, a livello previsionale, ad un importo ancora significativamente più elevato rispetto al periodo 2019/2020.

Il disegno di legge in corso di approvazione prevede anche una nuova modalità di partecipazione degli Enti Locali agli obiettivi di finanza pubblica e ai vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance europea mediante il conseguimento di un saldo finanziario tra entrate e spese al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nell'esercizio. A tal proposito, tenuto conto che gli schemi per il calcolo di tale obiettivo saranno resi disponibili con successivo decreto ministeriale, l'equilibrio di bilancio è stato costruito tenendo anche conto della necessità di rispettare tale vincolo, da verificarsi, in ogni caso, in sede di rendiconto 2025.

Al fine del pareggio di bilancio viene riproposta l'applicazione dell'entrata derivante dall'addizionale comunale sui diritti di imbarco aeroportuale, introdotta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 23.12.2023, in considerazione del riavvio del tavolo tecnico successivo alla pronuncia negativa del Consiglio di Stato a seguito dei ricorsi presentati dal concessionario dei servizi aeroportuali e da alcune compagnie aeree sull'accordo sottoscritto a novembre 2022.

Gli equilibri di parte corrente vengono mantenuti ipotizzando, per le annualità 2026 e 2027, il rifinanziamento della Legge Speciale per Venezia, mentre nell'annualità 2025 viene iscritto l'avanzo di amministrazione, non avendo certezza del rifinanziamento nel primo anno del bilancio. In ogni caso, l'accantonamento presente nel bilancio di previsione sarà in grado di coprire gli interventi minimi di manutenzione previsti nel biennio considerato e le spese di carattere ripetitivo.

Sul fronte degli investimenti, si confermano, infatti, gli importanti interventi a favore dell'edilizia residenziale e dell'efficientamento energetico degli edifici comunali, oltre a interventi puntuali distribuiti nel territorio della terraferma aventi lo scopo di riqualificare le aree cittadine periferiche, anche grazie ad una nuova linea di finanziamento di provenienza europea nell'ambito dei contributi Pn Metro Plus.

Per quanto concerne il Piano Economico Finanziario Tari, per il 2025 viene garantita una quota di euro 5.500.000,00 di avanzo vincolato da imposta di soggiorno per la riduzione dei costi tariffari a carico degli utenti, oltre che una quota di contributo di accesso di euro 1.000.000,00, utilizzata per la medesima finalità.

## Equilibrio di parte corrente

<b>Entrate correnti</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Titolo I - entrate tributarie	439.714.590,98	451.694.329,50	453.147.878,96
Titolo II - trasferimenti	178.748.763,06	166.017.433,42	150.780.260,04
Titolo III - entrate extratributarie	172.079.720,74	170.544.726,74	169.542.880,99
Avanzo di amministrazione	28.250.913,36		
Fondo pluriennale vincolato corrente	29.320.604,82	725.443,06	115.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	-58.114.224,51	-30.657.380,35	-17.023.728,98
Riduzione attività finanziarie destinate a chiusura contratto derivato	0,00	83.875.800,00	
<b>totale entrate</b>	<b>790.000.368,45</b>	<b>842.200.352,37</b>	<b>756.562.291,01</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Titolo I - spese correnti	773.233.034,21	744.009.900,46	744.485.583,56
Titolo III - incremento attività finanziarie	6.757.313,57	3.531.445,34	
Titolo IV - rimborso prestiti	10.010.020,67	94.659.006,57	12.076.707,45
<b>totale spese</b>	<b>790.000.368,45</b>	<b>842.200.352,37</b>	<b>756.562.291,01</b>

Al titolo III della spesa (spese per incremento di attività finanziarie) viene iscritta la spesa per l'ammortamento del prestito bullet "Canaletto Fenice", il cui rimborso è previsto nell'annualità 2026. Tale spesa concorre all'equilibrio di parte corrente in quanto è finanziata da entrate correnti.

Le previsioni del 2026, infatti, comprendono l'iscrizione della somma di euro 83.875.800,00 relativa al flusso di entrata previsto a seguito della chiusura del contratto relativo al derivato di ammortamento sottoscritto con Merrill Lynch sottoscritto al fine di avere le risorse finanziarie necessarie alla restituzione del prestito obbligazionario bullet Canaletto Fenice.

Come detto nella parte introduttiva, gli equilibri di parte corrente sono mantenuti ipotizzando, per le annualità 2026 e 2027, il rifinanziamento della Legge Speciale per Venezia, scelta comunque garantita dalla presenza di accantonamenti che consentono in ogni caso di coprire gli interventi minimi di manutenzione previsti nel biennio considerato e le spese di carattere ripetitivo.

### Equilibrio di parte capitale

<b>Entrate c/capitale</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Titolo IV - entrate in c/capitale	194.753.514,13	97.934.477,99	84.190.230,00
Titolo V - riduzione attività finanziarie	20.450.000,00	104.275.800,00	20.000.000,00
Titolo VI - Mutui e prestiti	79.358.796,15	10.166.446,91	0,00
Avanzo di amministrazione	59.416.477,80		
Fondo pluriennale vincolato capitale	76.391.032,92	6.527.143,41	26.958,78
Entrate correnti destinate ad investimenti	58.114.224,51	30.657.380,35	17.023.728,98
Riduzione attività finanziarie destinate a chiusura contratto derivato	0,00	-83.875.800,00	0,00
<b>totale entrate</b>	<b>488.484.045,51</b>	<b>165.685.448,66</b>	<b>121.240.917,76</b>
<b>Spese c/capitale</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Titolo II - spese in c/capitale	473.484.045,51	150.685.448,66	106.240.917,76
Titolo III - incremento attività finanziarie	21.757.313,57	18.531.445,34	15.000.000,00
Titolo III finanziato con entrate correnti	-6.757.313,57	-3.531.445,34	0,00
<b>totale spese</b>	<b>488.484.045,51</b>	<b>165.685.448,66</b>	<b>121.240.917,76</b>

### CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2025-2027 sono state formulate rispettando i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, e attendibilità. Le previsioni, inoltre, sono state formulate in osservanza al principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. 118/2011 e garantiscono l'equilibrio di bilancio.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente nel 2024, pur tenendo conto delle novità introdotte dal disegno di legge di bilancio per il 2025, come meglio specificato nelle premesse e con la previsione del rifinanziamento della Legge Speciale per Venezia, previsione in ogni caso garantita dalla presenza di avanzo di amministrazione vincolato che può garantire in ogni caso, per le annualità 2026 e 2027, gli interventi minimi di manutenzione nonché le spese di carattere ripetitivo.

Le previsioni di entrata sono state calcolate tenendo conto sia dei dati storici, sia delle eventuali manovre tariffarie approvate negli anni precedenti e consolidate negli anni, oltre che delle nuove manovre tariffarie approvate dalla Giunta Comunale prima dell'approvazione del bilancio 2025-2027 il cui effetto decorre dall'esercizio 2025.

Le previsioni triennali di spesa sono state calcolate facendo un'analisi dei fabbisogni di spesa formulati dai diversi Settori comparando gli stessi con i programmi dell'Amministrazione, con un'azione di razionalizzazione congiunta, volta a garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini.

**LE ENTRATE TRIBUTARIE: SINTESI DELLE MANOVRE****PREMESSA**

Per quanto riguarda le entrate tributarie, non sono previste manovre tariffarie di alcun tipo.

Le entrate tributarie sono così rappresentate:

	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	400.329.771,00	403.794.242,00	415.374.242,00	416.374.242,00
COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	35.574.421,42	35.920.348,98	36.320.087,50	36.773.636,96
<b>Totale</b>	<b>435.904.192,42</b>	<b>439.714.590,98</b>	<b>451.694.329,50</b>	<b>453.147.878,96</b>

Si rappresentano di seguito le principali entrate tributarie.

***Imposta municipale propria – IMU e Tributo sui servizi indivisibili – TASI***

Il comma 738 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta municipale propria – IMU e il tributo sui servizi indivisibili – Tasi come previste dall'art. 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 ed ha istituito la nuova Imposta Municipale propria disciplinata dai successivi commi da 739 a 783.

La norma, in sostanza, rimane nell'alveo della vecchia disciplina IMU con piccole differenze su ambiti limitati ma ha richiesto necessariamente l'approvazione di un nuovo regolamento comunale che è stato deliberato con la delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 2 aprile 2020 con effetti dal 1 gennaio 2020.

Nello stesso giorno, con deliberazione n. 23 il Consiglio Comunale ha approvato le aliquote dell'imposta per l'anno 2020 mantenendo le agevolazioni e differenziazioni già in essere per il 2019.

L'amministrazione comunale si è poi avvalsa della possibilità di aumentare, ai sensi del comma 755 dell'art. 1 della Legge 160 del 27 dicembre 2019, l'aliquota massima del 1,06 per cento prevista per gli immobili diversi dall'abitazione principale oltre che quella di ulteriormente elevare l'aliquota massima sino al 1,1 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili - Tasi (nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019).

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023 (in G.U. n. 172 del 25/07/2023) è stata data attuazione all'articolo 1, commi 756, 757, 764 e 767 della legge n. 160/2019 in tema di diversificazione e adozione delle aliquote IMU a far tempo dall'anno d'imposta 2024.

Con l'art. 6-ter del D.L. 29 settembre 2023 n. 132, convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2023 n. 170, il legislatore, in forza delle criticità riscontrate dai comuni nella fase di sperimentazione nell'elaborazione del prospetto aliquote, ha posticipato al 2025 l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote tramite il prospetto stesso.

Da ultimo è intervenuto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024 (in G.U. n. 219 del 18/09/2024) il quale, modificando ed integrando le disposizioni del decreto del 7 luglio 2023 sopra richiamato, ha individuato le fattispecie entro le quali i comuni possono differenziare le aliquote IMU.

Le fattispecie di cui all'art. 1, individuate nell'allegato A del decreto, sono le seguenti:

- abitazione principale in categoria A/1 – A/8- A/9
- fabbricati rurali ad uso strumentale
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D
- terreni agricoli
- aree fabbricabili
- altri fabbricati (diversi dall'abitazione principale e ai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).

Il Decreto sopra richiamato consente al Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie indicate esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'allegato A che costituisce parte integrante del decreto medesimo.

A seguito del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, successivamente modificato ed integrato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, è stata resa disponibile, all'interno dell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, l'applicazione informatica attraverso la quale i comuni individuano le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto.

Il gettito IMU-TASI previsto è pari ad euro 91.000.000,00 al netto della quota di apporto al Fondo di Solidarietà Comunale prevista in euro 15.448.877,49. E' altresì previsto un importo di euro 7.000.000,00 per attività accertativa.

L'Amministrazione ritiene di confermare le aliquote determinate per l'anno 2024 nella misura in cui le stesse siano inquadrabili all'interno delle fattispecie previste dal prospetto.

Si precisa che l'applicazione informatica attraverso cui i comuni possono individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote IMU nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto per l'anno d'imposta 2025 è resa disponibile dal 4 novembre 2024.

Il gettito è stato nel frattempo stimato sulla base del dato storico degli anni precedenti.

Le principali aliquote applicate nel 2025 sono le seguenti:

Immobili diversi da categorie catastali A1-A8-A9	
Aliquote	Fattispecie
0,66%	abitazione e relative pertinenze acquistata per destinarla ad abitazione principale del soggetto passivo nelle quali siano in corso lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria che ne impediscano l'immediato utilizzo abitativo, purché tale utilizzo si attui entro un anno dalla stipula del rogito notarile di acquisto, in mancanza, il soggetto passivo decade dal beneficio.
0,76%	Una sola unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti in primo grado (genitori – figli) e per le relative pertinenze, una per categoria C2 – C6 – C7, a condizione che i parenti utilizzino direttamente l'unità immobiliare come abitazione principale,

## Immobili diversi da categorie catastali A1-A8-A9

	avendo ivi costituito la propria residenza, e le pertinenze di essa.
0,76%	abitazioni e relative pertinenze concesse in locazione: - con contratto registrato stipulato o rinnovato entro il 30/03/2018 ai sensi dell'art. 2, comma 3 o art. 5, comma 1, della legge 9 dicembre 1998 n. 431 - con contratto registrato stipulato dal 31/03/2018 ai sensi dell'art. 2, comma 3 o art. 5, comma 1, della legge 9 dicembre 1998 n. 431 e concluso con l'assistenza delle organizzazioni rappresentative o munito di attestazione di rispondenza ai patti territoriali vigenti ex DM 16/1/2017 - con contratti stipulati dagli Enti Locali in qualità di conduttori per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio - a equo canone a condizione che il relativo contratto sia regolarmente registrato - con contratti stipulati dagli Enti Locali in qualità di conduttori per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio
1,1 %	Unità immobiliari in cat. A ad uso abitativo non rientranti in altra fattispecie
0 %	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati – abitativi (cat. A)
0 %	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati – non abitativi
0 %	Fabbricati rurali
1,06%	Per tutti gli immobili non rientranti nelle sopra elencate categorie.

## Immobili categorie catastali A1- A8 – A9

Aliquote	Fattispecie
0,64%	per le unità immobiliari di categoria catastale A1-A8-A9 adibite ad abitazione principale e relative pertinenze di cui al comma 748 e immobili assimilati per legge.
0,3%	per l'abitazione e relative pertinenze di categoria catastale A1-A8-A9 posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
0,2%	unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze a seguito di cambio residenza da fuori comune.
0,2%	per i proprietari della sola abitazione principale e relative pertinenze o per i titolari del diritto reale di usufrutto, uso o abitazione sulla stessa, in possesso di uno dei seguenti requisiti:  - titolari di assegno sociale;  - portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 o familiare convivente con un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104

## Immobili categorie catastali A1- A8 – A9

	limitatamente al coniuge e ai figli; invalidità civile riconosciuta al 100%;  - ricoverati in lungodegenza per più di otto mesi nel periodo d'imposta e che abbiano ottenuto nel medesimo periodo un contributo economico dall'Amministrazione Comunale.
1,1 %	Unità immobiliari non rientranti in alcuna delle precedenti fattispecie

### **Addizionale comunale Irpef**

L'Addizionale comunale all'Irpef è stata istituita nel 2011 con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 23-24/6/2011, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel 2013 con delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 26-27 luglio 2013, è stata introdotta l'aliquota unica dello 0,8% da applicare ai redditi imponibili rilevanti ai fini IRPEF dei contribuenti che alla data del 1° gennaio hanno domicilio fiscale nel Comune di Venezia.

Nel 2014 con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 73 del 5 settembre, è stata confermata l'aliquota unica dello 0,8% introdotta nel 2013, da applicare ai redditi imponibili rilevanti ai fini IRPEF dei contribuenti che alla data del 1° gennaio hanno domicilio fiscale nel Comune di Venezia.

Nel 2014 è stata inoltre modificata la soglia di esenzione per i redditi imponibili, portandola da euro 17.000,00 ad euro 10.000,00, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile.

Dal 2016 al 2024 è sempre stata confermata l'aliquota unica dello 0,8% e la soglia di esenzione di euro 10.000,00.

Per il 2025 non sono previste modifiche all'impianto tariffario e pertanto l'aliquota e la soglia di esenzione sono riconfermate.

Il gettito previsto per il 2025 è pari a euro 35.500.000,00. Per il 2026 e il 2027 si prevedono, rispettivamente, euro 36.500.000,00 e 37.500.000,00 in considerazione di un naturale incremento del gettito.

### **Canone Unico Patrimoniale per l'installazione di mezzi pubblicitari**

Ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 446/1997, "I comuni possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, escludere l'applicazione, nel proprio territorio, dell'imposta comunale sulla pubblicità di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, sottoponendo le iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente ad un regime autorizzatorio e assoggettandole al pagamento di un canone in base a tariffa".

Pertanto, con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 22/23 marzo 1999, divenuta esecutiva il 27 maggio 1999, era stato approvato il Regolamento Comunale Canone Autorizzatorio per l'Installazione di Mezzi Pubblicitari (CIMP). Con sentenza n. 141 del 4 maggio 2009, la Corte

Costituzionale aveva anche chiarito che il canone CIMP conservava la natura tributaria alla stregua della precedente imposta comunale sulla pubblicità.

Con legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stata prevista l'introduzione del canone unico patrimoniale che sostituisce il C.I.M.P. a decorrere dal 1° gennaio 2021 ed il presupposto impositivo è sempre la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune di Venezia, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Con deliberazione n. 9 del 4 marzo 2021 è stato approvato il Regolamento del Canone Unico Patrimoniale di concessione, successivamente modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 16 del 31/3/21, n. 21 del 27/04/23 e n. 56 del 18/07/24.

La deliberazione di Giunta Comunale relativa alle tariffe 2025 non è ad oggi ancora stata approvata, tuttavia la proposta di delibera dovrebbe prevedere l'aggiornamento delle tariffe 2025 alla variazione istat registrata nell'anno precedente.

Con la medesima proposta di deliberazione verranno indicate le scadenze di pagamento che plausibilmente in considerazione dell'avvio del nuovo programma gestionale potrebbero essere:

scadenza entro il 30 giugno per i pagamenti in unica soluzione;

possibilità di pagamento rateale qualora l'importo del canone sia maggiore di euro 260,00 con scadenze 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre e 31 dicembre.

Il gettito complessivo previsto per il 2025 è previsto pari a euro 3.500.000,00 comprensivo dell'importo a titolo di recupero evasione.

### **Imposta di soggiorno**

Il D.Lgs. 14.03.2011, n. 23 contenente disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale prevede, all'art. 4, la possibilità per i Comuni capoluogo di provincia, per le unioni di comuni e per i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione consiliare, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, vincolando il relativo gettito al finanziamento di interventi in materia di turismo, di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici.

L'art. 4 del citato decreto demanda la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno ad un regolamento da adottare ai sensi dell'art. 17 c.1 della L. 23.08.1988, n. 400 d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, rinviando la disciplina di dettaglio alla potestà regolamentare degli enti locali ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446.

Nelle more dell'emanazione del suddetto regolamento di attuazione, il Comune di Venezia ha approvato, con delibera del C.C. n. 83 del 23-24.06.2011 e s.m.i., il regolamento dell'imposta di soggiorno, in conformità al dettato dell'art. 4 c. 3 del D.Lgs. 14.03.2011, n. 23.

Successivamente con i seguenti provvedimenti di Giunta Comunale è stato individuato il quadro tariffario:

1. n. 306 del 24.06.2011 di approvazione delle tariffe base dell'imposta di soggiorno;
2. n. 358 del 28.07.2011 di interpretazione autentica della delibera G.C. 306/2011 relativamente all'applicazione della tariffa per i pernottamenti in strutture ricettive con classificazione "unità abitativa ammobiliata ad uso turistico";
3. n. 499 del 24.10.2012, ad integrazione della delibera G.C. 306/2011, con la quale è stata approvata la tariffa base dell'imposta di soggiorno per il pernottamento in strutture ricettive classificate come "agriturismo";
4. n. 340 del 25/07/2014 con la quale sono state introdotte alcune modifiche tariffarie;

Inoltre, con deliberazione del Commissario straordinario n. 198 del 26 maggio 2015 si è provveduto all'adeguamento del sistema tariffario alla nuova classificazione introdotta con L.R.V. n. 11/2013.

In relazione quindi all'art. 4 del D.L. 23/2011 e dell' art. 2 del regolamento comunale, presupposto impositivo è il pernottamento in strutture ricettive ubicate nel territorio comunale, ossia in strutture aperte al pubblico, atte a fornire, a pagamento, ospitalità di carattere temporaneo e non residenziale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 23/2011 e dell'art. 5 del regolamento comunale, la misura tariffaria, in ottemperanza al principio di gradualità dell'imposta in proporzione al prezzo, è articolata in maniera differenziata tra le diverse tipologie di strutture ricettive in modo da tener conto delle caratteristiche e dei servizi offerti, nonché dell'ubicazione della struttura e del periodo temporale in cui avviene il soggiorno (alta o bassa stagione).

Con deliberazione di Giunta comunale n. 233 del 16/10/2017 si è previsto, dal 2018, una modifica al sistema di tariffazione dell'imposta per le locazioni turistiche (e UANC) prevedendo un sistema basato sul pregio dell'immobile oggetto di locazione turistica, rispettando così la previsione di legge che prevede la proporzionalità tra l'imposta e il costo del pernottamento.

Nel dettaglio è stato previsto un sistema suddiviso in 3 gruppi tariffari come segue:

- Gruppo 1 - immobili categoria catastale A/1; A/8; A/9: tariffa/notte euro 5,00
- Gruppo 2 - immobili categoria catastale A/2; A/3;A/6;A/7;A/11: tariffa/notte euro 3,00
- Gruppo 3 - immobili categoria catastale A/4; A/5: tariffa/notte euro 2,00

Nell'ottica di favorire l'utilizzo residenziale degli immobili abitativi, con delibera di Giunta Comunale n. 366 del 22/11/2018 è stata approvata la modifica delle tariffe relative alle locazioni turistiche con aumento di 1 euro a pernottamento per il gruppo 2 (immobili categoria catastale A/2; A/3;A/6;A/7;A/11) e gruppo 3 (immobili categoria catastale A/4; A/5).

Inoltre, con lo stesso obiettivo, si è provveduto, con delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 19/12/2018 anche alla modifica del regolamento comunale in materia, eliminando la riduzione di cui godevano le locazioni turistiche collocate in terraferma e nelle isole della laguna.

Infine, con il medesimo provvedimento di revisione regolamentare si è provveduto a riordinare e meglio precisare i doveri del gestore della struttura ricettiva, a precisare le modalità applicative del sistema sanzionatorio per le violazioni al dettato regolamentare e a meglio identificare alcune condizioni agevolative che avevano creato delle difficoltà interpretative.

Nel 2020, con l'approvazione del DL 34 del 19 maggio convertito con legge 77 del 17 luglio 2020 è stata modificata la posizione dei gestori che da agenti contabili diventano responsabili d'imposta:

*"All'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, dopo il comma 1-bis, è inserito il seguente: «1-ter. Il gestore della struttura ricettiva è responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno di cui al comma 1 e del contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della presentazione della dichiarazione, nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale. La dichiarazione deve essere presentata cumulativamente ed esclusivamente in via telematica entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto impositivo, secondo le modalità approvate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. Per l'omessa o infedele presentazione della dichiarazione da parte del responsabile si applica la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma dal 100 al 200 per cento dell'importo*

dovuto. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta di soggiorno e del contributo di soggiorno si applica la sanzione amministrativa di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471".

La Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (legge di Bilancio 2024) prevede, all'art. 1 comma 492, la possibilità per l'anno 2025 di incrementare fino a 2 euro l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate nel proprio territorio, destinando tale maggiore gettito al finanziamento di interventi connessi agli eventi del Giubileo 2025.

L'art. 1 comma 493 della medesima legge ha inoltre modificato l'art. 4 comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23, consentendo di destinare il gettito dell'imposta al finanziamento dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Si precisa che la Legge finanziaria 2025, ancora in iter di approvazione alla data di redazione della presente nota integrativa (29/10/2024), prevede una revisione del sistema tariffario dell'imposta che dovrà essere definito dai comuni entro la soglia limite stabilita dal legislatore e determinato in proporzione al costo della stanza e al numero di pernottanti.

Non essendo ancora delineato il sistema tariffario per l'anno 2025, il relativo gettito d'imposta è stimato sulla base del dato storico degli anni precedenti.

Per la quantificazione delle previsioni di bilancio del triennio 2025-2027 si è stimato un gettito che tiene conto dell'attuale trend pari a euro 38.050.500,00 all'anno.

Tali entrate vengono destinate alle seguenti finalità previste dalla norma, nei limiti degli importi indicati nella tabella seguente:

	2025	2026	2027
<b>Interventi in materia di turismo</b>	<b>16.519.336,00</b>	<b>16.601.185,00</b>	<b>16.816.568,50</b>
Quota costo operatori di polizia municipale impiegati in attività di controllo e presidio delle aree turistiche del Centro Storico	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Costo operatori turismo e tutela delle tradizioni	1.523.126,00	1.541.325,00	1.564.201,00
Manutenzione barche da regata	488.000,00	497.150,00	689.657,50
Contributi regate, manifestazioni remiere, eventi turistici	1.075.710,00	1.075.710,00	1.075.710,00
Organizzazione Salone Nautico presso l'Arsenale	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Organizzazione manifestazioni Mestreland, concerto parco San Giuliano, Salone dell'alto artigianato Expo Osaka 2025	1.480.000,00		
Contributi per premi regate	286.000,00	286.000,00	286.000,00
Organizzazione eventi in collaborazione con Vela	3.791.000,00	3.791.000,00	3.791.000,00
Ponti votivi	660.000,00	660.000,00	660.000,00
Quota corrispettivo Casa da Gioco sede Ca' Vendramin	1.465.500,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Interventi di manutenzione, fruizione e recupero beni ambientali</b>	<b>10.404.613,67</b>	<b>10.443.530,67</b>	<b>10.200.624,17</b>
Attività realizzate per la tutela ambientale	1.000.300,00	1.057.800,00	1.057.800,00
Gestione e attuazione misure di conservazione Oasi di Caroman, Alberoni e San Nicolo	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Manutenzione patrimonio arboreo	4.080.579,54	4.013.467,33	3.748.349,42
Usufrutto bosco di Mestre a Fondazione Querini	580.149,01	580.149,01	580.149,01
Attività per la salvaguardia della città svolta dal Centro Maree	89.260,00	89.260,00	87.460,00
Posa passerelle	782.366,29	790.189,96	798.091,87
Interventi di manutenzione patrimonio ambientale	3.811.958,83	3.852.664,37	3.868.773,87

<b>Interventi di manutenzione, fruizione e recupero beni culturali</b>	<b>10.010.550,33</b>	<b>9.889.784,33</b>	<b>9.917.307,33</b>
Costo operatori Attività e Produzioni Culturali e bibliotecarie	4.162.306,00	4.212.040,00	4.274.563,00
Attività realizzate dall'Istituzione Bevilacqua La Masa	438.329,00	438.329,00	438.329,00
Manutenzioni beni culturali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Servizi per la fruizione dei beni teatrali, culturali, biblioteche	3.411.815,33	3.241.315,33	3.206.315,33
Trasferimento al Teatro Goldoni	619.000,00	619.000,00	619.000,00
Iniziative culturali Centro Candiani	412.100,00	412.100,00	412.100,00
Trasferimento al Teatro la Fenice	627.000,00	627.000,00	627.000,00
Trasferimento alla Fondazione Querini Stampalia	320.000,00	320.000,00	320.000,00
<b>Totale</b>	<b>36.934.500,00</b>	<b>36.934.500,00</b>	<b>36.934.500,00</b>
Accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.116.000,00	1.116.000,00	1.116.000,00
<b>Totale</b>	<b>38.050.500,00</b>	<b>38.050.500,00</b>	<b>38.050.500,00</b>

### **Addizionale comunale sui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali**

L'articolo 43, comma 8 del decreto legge n. 50/2022 convertito con legge 15.7.2022 n. 91 consente ai Comuni sede di città metropolitana, con un debito pro-capite superiore ad euro 1.000,00 sulla base del rendiconto dell'anno 2020, di attivare le procedure di cui ai commi 2, 3 e 6 del medesimo articolo. In esito al procedimento descritto dalla norma, è stato sottoscritto tra il Sindaco ed il delegato del Presidente del Consiglio apposito accordo finalizzato all'introduzione di tale addizionale.

Il Comune di Venezia, in esecuzione dell'accordo sottoscritto, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 23.12.2022, ha istituito tale addizionale con decorrenza 1 aprile 2023 nella misura di euro 2,50 dal 2023 al 2031, e progressivamente diminuita negli importi indicati a decorrere dal 2032 e fino al 2042.

L'adozione di tale misura è stata oggetto di ricorsi da parte del concessionario dei servizi aeroportuali e di alcune compagnie aeree e dopo la pronuncia del Tar Veneto che ha respinto tali ricorsi, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 4858/2024, ha riformato la pronuncia annullando l'accordo riconoscendo, peraltro, la possibilità per l'amministrazione di riesercitare il potere derivante dalla normativa in questione nel rispetto dei vincoli conformativi derivanti dalla sentenza.

A tal proposito il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 33 del 13/06/2024 ha dato mandato all'Assessore al Bilancio e al Direttore dell'Area Economia e Finanza di formulare istanza di riavvio del tavolo tecnico finalizzato alla sottoscrizione di un nuovo accordo, il cui iter risulta attualmente in corso.

Gli importi iscritti a bilancio tengono conto delle nuove misure in considerazione delle entrate derivanti dall'articolo 1, comma 470, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

L'importo iscritto a bilancio per il triennio 2025-2027 risulta essere frutto di una stima considerando gli ultimi dati disponibili e prevedendo una decorrenza dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco aeroportuale a decorrere dal 01.07.2025 e sui diritti di imbarco portuale a decorrere dal 01.01.2026.

Le entrate sono state stimate sulla base dei dati pubblici ad oggi disponibili negli importi di euro 4.560.000,00 per l'annualità 2025 e di euro 9.640.000,00 per ciascuno degli anni 2026 e 2027.

Le relative entrate sono state iscritte tra le entrate tributarie.

### **Contributo di accesso**

L'art. 1, comma 1129, della legge 30.12.2018 n. 145 (legge di Bilancio 2019), come modificato dall'articolo 12, comma 2-ter del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, ha previsto che: *"Il Comune di Venezia è autorizzato ad applicare, per l'accesso, con qualsiasi vettore, alla Città antica e alle altre isole minori della laguna, il contributo di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, alternativamente all'imposta di soggiorno di cui al comma 1 del medesimo articolo, entrambi fino all'importo massimo di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122"*.

Il comma 3-bis dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 prevede che *"I comuni che hanno sede giuridica nelle isole minori e i comuni nel cui territorio insistono isole minori possono istituire, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, in alternativa all'imposta di soggiorno di cui al comma 1 del presente articolo, un contributo di sbarco, da applicare fino ad un massimo di euro 2,50, ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola minore, utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola. Il comune che ha sede giuridica in un'isola minore, e nel cui territorio insistono altre isole minori con centri abitati, destina il gettito del contributo per interventi nelle singole isole minori dell'arcipelago in proporzione agli sbarchi effettuati nelle medesime. Il contributo di sbarco è riscosso, unitamente al prezzo del biglietto, da parte delle compagnie di navigazione e aeree o dei soggetti che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, che sono responsabili del pagamento del contributo, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della presentazione della dichiarazione e degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale, ovvero con le diverse modalità stabilite dal medesimo regolamento comunale, in relazione alle particolari modalità di accesso alle isole. Per l'omessa o infedele presentazione della dichiarazione da parte del responsabile si applica la sanzione amministrativa dal 100 al 200 per cento dell'importo dovuto. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento del contributo si applica la sanzione amministrativa di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, e successive modificazioni. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente articolo si applica l'articolo 1, commi da 158 a 170, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il contributo di sbarco non è dovuto dai soggetti residenti nel comune, dai lavoratori, dagli studenti pendolari, nonché dai componenti dei nuclei familiari dei soggetti che risultino aver pagato l'imposta municipale propria nel medesimo comune e che sono parificati ai residenti. I comuni possono prevedere nel regolamento modalità applicative del contributo nonché eventuali esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo; possono altresì prevedere un aumento del contributo fino ad un massimo di euro 5 in relazione a determinati periodi di tempo. I comuni possono altresì prevedere un contributo fino ad un massimo di euro 5 in relazione all'accesso a zone disciplinate nella loro fruizione per motivi ambientali, in prossimità di fenomeni attivi di origine vulcanica; in tal caso il contributo può essere riscosso dalle locali guide vulcanologiche regolarmente autorizzate o da altri soggetti individuati dall'amministrazione comunale con apposito avviso pubblico. Il gettito del contributo è destinato a finanziare interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, gli interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità nelle isole minori"*.

Il Comune di Venezia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2019, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs n. 446 del 15/12/1997, aveva introdotto, a decorrere dal 2019, tale contributo di accesso.

Con successive deliberazioni, sia in considerazione di introdurre la possibilità di riscossione diretta da parte del Comune, sia in conseguenza dell'emergenza epidemiologica Covid-19, l'avvio degli obblighi a carico dei soggetti passivi e dei vettori è stato via via posticipato.

In considerazione della dirimente modifica introdotta con il citato art. 12 comma 2-ter del decreto legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni dalla legge 15 febbraio 2022, n. 15, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 12/09/2023, ha riapprovato un nuovo testo regolamentare relativo al Contributo di Accesso che prevede l'applicazione della nuova disciplina dall'anno 2024, abrogando il precedente testo regolamentare.

Per il 2024, il Comune di Venezia ha previsto un'applicazione del contributo per un numero di n. 29 giornate, posto che la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 12/9/2023 aveva previsto un'applicazione sperimentale.

All'esito della sperimentazione 2024, con deliberazione n. 189 del 24 ottobre 2024 della Giunta Comunale, è stata determinata la misura del contributo di accesso e l'individuazione dei giorni di applicazione per l'anno 2025.

In particolare, si è ritenuto opportuno proseguire in via sperimentale l'applicazione del contributo d'accesso anche per l'anno 2025, introducendo strutturalmente un giorno feriale ed allungando il periodo di applicazione a 54 giorni.

Si è ritenuto, inoltre, di continuare a verificare gli effetti della misura anche in termini di incentivazione dei comportamenti virtuosi di accesso alla Città Antica di Venezia nonché di disincentivazione delle visite giornaliere non programmate.

In considerazione di ciò, per l'anno 2025, sono state individuate le seguenti giornate di applicazione del contributo di accesso:

dal 18/04/2025 al 04/05/2025;  
dal 09/05/2025 al 11/05/2025;  
dal 16/05/2025 al 18/05/2025;  
dal 23/05/2025 al 25/05/2025;  
dal 30/05/2025 al 02/06/2025;  
dal 06/06/2025 al 08/06/2025;  
dal 13/06/2025 al 15/06/2025;  
dal 20/06/2025 al 22/06/2025;  
dal 27/06/2025 al 29/06/2025;  
dal 04/07/2025 al 06/07/2025;  
dal 11/07/2025 al 13/07/2025;  
dal 18/07/2025 al 20/07/2025;  
dal 25/07/2025 al 27/07/2025.

Con il medesimo atto deliberativo è stata anche determinata la misura del contributo di accesso, ovvero:

- euro 5,00 giornalieri per coloro i quali corrispondono il contributo di accesso entro il quart'ultimo giorno antecedente il giorno di accesso;
- euro 10,00 giornalieri per coloro i quali corrispondono il contributo di accesso a partire dal quart'ultimo giorno antecedente il giorno di accesso;

Le poste iscritte nel bilancio 2025 -2027 afferenti il contributo sono dunque le seguenti:

	2025	2026	2027
Entrate contributo di accesso	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
<b>Utilizzi</b>			
Spese di gestione del contributo	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Raccolta e smaltimento rifiuti	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

### Tassa sui rifiuti (TARI)

A decorrere dal 1 gennaio 2014, il comma 639 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito la Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Con l'entrata in vigore della nuova tassa cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in virtù dell'abrogazione, ad opera del comma 704 dell'art. 1 L. 147/2013, della norma che lo istituiva (art. 14 D.L. 201/2011 e ss.mm.ii., cui era seguita l'istituzione del tributo nel Comune di Venezia con Regolamento Comunale per l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 26.6.2013), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data.

Il Regolamento TARI è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 23 giugno 2014 e successive modifiche (da ultimo con Delibera di Consiglio n. 45 del 14/07/2022).

L'attività di gestione della tassa sui rifiuti TARI, compresa l'attività di accertamento e riscossione, è stata affidata in house a VERITAS S.p.A. con delibera del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente n.11/2024 (approvazione del contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani).

A decorrere dal 2020 l'approvazione del Piano Finanziario della TARI è di competenza del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ai sensi della deliberazione dell'ARERA n. 443/2019. Con deliberazione ARERA n. 363/2021 è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. Tale metodo trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025.

All'art. 8 della deliberazione n. 363/2021/R/Rif si prevede l'aggiornamento biennale infra periodo della predisposizione tariffaria, per gli anni 2024 e 2025, dei piani economico finanziari.

Con deliberazione n. 389/2023/R/Rif ARERA definisce le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale 2024-2025 che pur confermando l'impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2:

- lo adegua per ottemperare a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la sentenza n. 7196/23 relativamente alla trattazione dei costi afferenti alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata<sup>1</sup>;
- introduce misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza;
- introduce misure per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata. Rinvia comunque a successive determinazioni di ARERA la definizione delle modalità operative per la predisposizione e trasmissione delle proposte tariffarie relative agli anni 2024 e 2025 di cui al comma 8.2 della deliberazione 363/2021/R/rif.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5-quinquies del dl n.228 del 2021 (cd. di "Milleproroghe") convertito nella legge n.25 del 2022 il termine ultimo per l'approvazione di pef, regolamenti e tariffe TARI non è più vincolato al termine di approvazione del bilancio, ma è stato differito al 30 aprile di ciascun anno.

Conseguentemente all'adozione della deliberazione Arera 147/2023/R che approva le predisposizioni tariffarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferite al periodo 2022-2025 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio del Comune di Venezia e della deliberazione del Consiglio di Bacino n.4/2024 di validazione del Piano Economico Finanziario 2024-2025 il costo del piano finanziario 2025 per il Comune di Venezia è pari a **120.141.242,00** euro e comprende:

- il corrispettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati verso VERITAS S.p.A. pari a **112.458.542,00** euro (IVA inclusa);
- l'importo di **1.070.070,00** euro individuato a seguito della contabilizzazione del costo del personale che svolge direttamente ed indirettamente attività inerenti l'igiene urbana, la gestione del tributo TARI ed attività amministrative a supporto;
- il contributo al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente nello stesso importo riconosciuto nel 2022 (**201.555,00** euro);
- il ribaltamento dei costi relativi alla pulizia e svuotamento dei cestini all'interno dei cimiteri comunali pari a **399.075,00** euro;
- la somma di **6.012.000,00** euro relativa all'accantonamento rischi su crediti.

Il costo da coprire con gettito tariffario TARI, al netto di:

- euro 1.500.000,00 quali proventi del recupero evasione/elusione;
- euro 5.500.000,00 quale avanzo di amministrazione vincolato (imposta di soggiorno);
- euro 1.000.000,00 quali proventi del contributo di accesso;
- euro 140.000,00 quale Contributo MIUR;

è pertanto pari a **112.001.242,00** euro e le tariffe sono determinate al fine di garantire tale gettito.

Con riferimento alle ulteriori riduzioni ed esenzioni per l'anno 2025 si è ritenuto di mantenere le medesime del 2024, mantenendo altresì le sostituzioni previste nel bilancio comunale per un importo di euro 1.150.000,00 a favore di categorie di utenti domestici e non domestici aventi diritto alla riduzione della TARI come previsti nella relativa deliberazione di Consiglio Comunale allegata al bilancio di previsione 2025/2027.

Come sopra specificato, i dati potranno essere oggetto di modifica in relazione al limite temporale del 30 aprile per aggiornare il Pef e le relative tariffe.

### **Proventi da gioco**

I proventi dal gioco vengono iscritti nel 2025 per un valore di 105.000.000,00. Il compenso alla società, parametrato ai proventi del gioco e stabiliti nella percentuale del 75%, risulta per il 2025 determinato in euro 78.750.000,00.

La Società, inoltre, rimborsa al Comune l'imposta di intrattenimento pari a euro 1.500.000,00 sugli ingressi.

La ricaduta netta per il bilancio comunale viene rappresentata nella seguente tabella:

	Previsione 2025	Assestato 2024	Consuntivo 2023
<b>Contributo netto Casinò</b>	<b>17.835.800</b>	<b>19.510.800</b>	<b>19.615.628</b>
<i>così composte:</i>			
Proventi dal gioco	105.000.000	115.000.000	115.170.448
Rimborso dell'imposta di intrattenimento sugli incassi da ingressi e mance versati all'Erario dal Comune	1.500.000	1.500.000	1.425.117
al netto di:			
Compenso a CdV Gioco Spa	78.750.000	86.250.000	86.377.836
Imposte e tasse	8.414.200	9.239.200	9.176.984
imposta di intrattenimento sugli incassi da ingressi e mance versati all'Erario dal Comune	1.500.000	1.500.000	1.425.117
<b>Totale spese</b>	<b>88.664.200</b>	<b>96.989.200</b>	<b>96.979.936</b>

### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE E FONDO SPECIALE PER L'EQUITA' DEL LIVELLO DEI SERVIZI**

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato istituito dall'art. 1, comma 380 della Legge di Stabilità 2013 che ha nel contempo soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs. 23/2011. Il Fondo è alimentato da quote di Imposta Municipale Propria di spettanza dei Comuni e la sua entità dipende dalla quantificazione dei gettiti standard di IMU e TASI in quanto il suo ammontare è calcolato quale differenza tra le risorse di base dell'anno precedente e il gettito base dei due tributi, al netto delle riduzioni apportate per disposizioni legislative.

Dal 2011 il reale apporto statale alle risorse dei Comuni si è sostanzialmente azzerato e le somme necessarie per assicurare la dotazione storica delle risorse di ciascun Comune (al netto dei tagli applicati negli anni), provengono ormai unicamente dal gettito della stessa IMU. La trattenuta in percentuale sul gettito standard IMU permette di ridistribuire una quota di risorse dai Comuni ad alta base imponibile a quelli con meno risorse.

Nel 2016 la percentuale trattenuta dall'IMU è diminuita, passando dal 38,23% al 22,43% dell'IMU standard, con la conseguenza che al Comune rimane una maggior quota di IMU e si riduce invece il Fondo di Solidarietà.

Il Fondo di Solidarietà Comunale inoltre, a prescindere dalle variazioni introdotte nel tempo nei criteri di calcolo dello stesso, ha subito, negli anni, delle notevoli riduzioni, per effetto di riduzioni stabilite annualmente dalle leggi di stabilità con effetto permanente. Per il Comune di Venezia le riduzioni sono state le seguenti:

- riduzione apportata dal 2013 al 2015 ai sensi dell'art. 16, comma 6 della L. 95/2012, pari a euro 31.772.355,20;
- riduzione apportata nel 2014 e 2015 ai sensi dell'art. 47 del Decreto Legge n. 66 del 24/4/2014, pari a euro 7.442.567,76;
- riduzione apportata nel 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 435 della Legge 190 del 23/12/2014 pari a euro 6.684.192,08.

Dal 2015, inoltre, una quota del Fondo di Solidarietà Comunale viene attribuita ai Comuni sulla base della perequazione fiscale, ovvero in base alla spesa rilevata dai fabbisogni standard connessi alle funzioni fondamentali e in base alla capacità fiscale. Tale quota è variata progressivamente negli anni passando dal 20% del 2015 al 65% nel 2023 e nel 2025 sarà pari al 75%, con un incremento annuo del 5% fino ad arrivare al 100% nel 2030.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata, appunto, nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio per il 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030.

Per quanto riguarda la quantificazione, la Legge di bilancio per il 2020 (n. 160/2019), ai commi 848-849, ha disposto un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019. Tali risorse aggiuntive sono destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale.

Il comma 449 della Legge 232/2020 ha altresì disposto un incremento delle risorse del Fondo di 215 milioni di euro per il 2021, di 254 milioni per il 2020, di 299 milioni per il 2023, di 330 milioni nel 2023 e di 354 milioni a decorrere dal 2024, da destinare al potenziamento dei servizi sociali qualora i livelli degli stessi siano inferiori a determinati parametri.

La quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, definita annualmente dal Ministero dell'Interno, per il 2025 è stata stimata nella stessa misura del 2024, pari a euro 15.448.877,49. La stessa sarà trattenuta "alla fonte" dall'Agenzia delle Entrate dal gettito IMU pagato dai cittadini.

Conseguentemente, l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale per il 2025 è stato stimato in euro 32.915.391,57 al netto di alcune somme trattenute dallo Stato a recupero di oneri pregressi.

L'art. 1, comma 496 della Legge 213/2024 prevede, a partire dal 2025, l'istituzione di un Fondo statale speciale per la rimozione degli squilibri economici e sociali e per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, denominato Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi. Questo nuovo Fondo corrisponde, per ciascuna annualità, alle riduzioni delle risorse sul Fondo di solidarietà comunale previste dall'art. 1, comma 495 della medesima Legge.

L'importo del Fondo Speciale per l'equità del livello dei servizi ammonta a euro 3.004.957,41 per il 2025, a euro 3.404.695,93 per il 2026 e a euro 3.858.245,39 per il 2027.

## **ENTRATE DA TRASFERIMENTI**

Le entrate da trasferimenti sono così composte:

	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	224.946.548,78	177.458.253,26	164.789.423,62	149.577.250,24
TRASFERIMENTI DA FAMIGLIE	1.000,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	308.809,80	165.909,80	165.909,80	155.909,80
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	10.000,00	12.000,00	4.500,00	4.500,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	1.038.000,00	1.108.000,00	1.053.000,00	1.038.000,00
<b>Totale</b>	<b>226.304.358,58</b>	<b>178.748.763,06</b>	<b>166.017.433,42</b>	<b>150.780.260,04</b>

Le entrate da trasferimenti, nel 2025, sono principalmente composte dalle seguenti poste:

- Trasferimenti statali (euro 7.821.870,13), regionali (euro 8.720.144,20) e PNRR (euro 1.019.225,63) in favore delle politiche sociali per un totale di euro 17.561.239,96;
- Trasferimenti statali e regionali in favore delle politiche educative per euro 3.962.086,00;
- Trasferimenti dalla Comunità Europea per realizzazione progetti comunitari per euro 1.108.000,00;
- Trasferimento della Regione per il trasporto pubblico locale per euro 75.023.704,00.

I trasferimenti correnti risultano iscritti esclusivamente sulla base di norme di legge al momento approvate, fatta salva la previsione in merito alla Legge Speciale per Venezia già illustrata.

## ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extra-tributarie sono così composte:

	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	81.954.250,85	86.549.461,20	87.233.571,20	87.910.051,20
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	24.613.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00
INTERESSI ATTIVI	3.110.602,89	3.448.655,58	2.034.249,58	356.249,58
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	61.233.273,56	56.081.603,96	57.276.905,96	57.276.580,21
<b>Totale</b>	<b>170.911.127,30</b>	<b>172.079.720,74</b>	<b>170.544.726,74</b>	<b>169.542.880,99</b>

Si rappresentano di seguito le principali entrate extra tributarie.

### **Proventi servizio di trasporto pubblico**

A seguito del rinnovo per la durata di nove anni, a decorrere dal primo aprile 2023, del contratto di Servizio tra l'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia e AVM S.p.A. per l'affidamento *in house* dei servizi di trasporto pubblico locale in area urbana di Venezia, le entrate di competenza del Comune di Venezia provenienti dal sistema del TPL sono state rimodulate e adeguate alle previsioni del citato contratto.

In particolare, a decorrere dal 2023 è stata iscritta un'entrata per la riscossione dei diritti di abilitazione Veneziaunica servizio navigazione.

In coerenza con le previsioni di detto nuovo contratto di servizio e in attuazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 13/07/2023 si è previsto di dare copertura, mediante i ricavi da traffico di competenza del Comune, agli oneri sostenuti da AVM S.p.A. derivanti dagli investimenti relativi ai cantieri navali e ai sistemi di accesso agli imbarcaderi, pari a euro 3.101.419,33 nel 2025.

Complessivamente, per il 2025, sono previste entrate per euro 39.990.000,00 di cui euro 5.960.000,000 a titolo di ripartizione tariffaria ex art. 4 Regolamento CE n. 1370/2007, euro 1.500.000,00 per diritti abilitazione Veneziaunica e euro 29.390.000,00 quali ricavi da traffico ex art. 13 comma 8 del contratto di servizio in house con AVM.

### **Proventi da lasciapassare ZTL**

A decorrere dal 2019, con delibera della Giunta Comunale n. 368 del 22/11/2018, le tariffe dei lasciapassare ZTL sono state aggiornate mediamente del 3%, ampliando l'alta stagionalità dal 15 aprile al 3 novembre. Sono state inoltre adottate alcune pratiche per ridurre i fenomeni di elusione dall'applicazione della norma.

I proventi iscritti sono pari ad euro 19.500.000,00 per il 2025, euro 20.000.000,00 per il 2026 ed euro 20.500.000,00 per il 2027.

### **Proventi tariffari sosta su strada**

Viene iscritta nel triennio un'entrata di euro 4.200.000,00 nel 2025, euro 4.400.000,00 nel 2026 e euro 4.600.000,00 nel 2027, derivante dai proventi della sosta su strade a pagamento, ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D. Lgs 285/92. Tale entrata, da destinarsi ad interventi di miglioramento della viabilità urbana, viene impiegata per il finanziamento dei servizi alla mobilità e al traffico affidati alla società AVM Spa.

Le tariffe, modificate in riduzione con deliberazione di Giunta Comunale n. 318 del 28/09/2015, sono state riconfermate anche per gli anni successivi, con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 405/2016, n. 277/2017 e n. 369/2019. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 376 del 19/11/2019 le tariffe erano state riconfermate anche per il 2020. Successivamente, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Amministrazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 19/3/2020, ha introdotto alcune agevolazioni a favore dei fruitori della sosta a pagamento. Con Deliberazione di Giunta n. 8 del 12/01/2021 ha inoltre prorogato le tariffe vigenti per l'anno 2021 e con Deliberazione di Giunta 340 del ha confermato e prorogato le tariffe vigenti per l'anno 2022.

## **Canone Unico Patrimoniale di occupazione spazi ed aree pubbliche**

Ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs 446/1997, "Le province e i comuni possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52 prevedere che l'occupazione, sia permanente che temporanea di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, sia assoggettata al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione, determinato nel medesimo atto di concessione in base a tariffa. Il pagamento del canone può essere anche previsto per l'occupazione di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio costituita nei modi di legge".

Pertanto con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 8/9 marzo 1999, divenuta esecutiva il 22 marzo 1999, è stato approvato il Regolamento Comunale Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, che ha assoggettato siffatte occupazioni al pagamento del canone mediante tariffa.

Con legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stata prevista l'introduzione del Canone Unico Patrimoniale che ha sostituito il C.O.S.A.P. a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Il presupposto per l'applicazione del canone è l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune di Venezia e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico.

Con deliberazione n. 9 del 4 marzo 2021 è stato approvato il Regolamento del Canone Unico Patrimoniale di concessione, successivamente modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 16 del 31/3/21, n. 21 del 27/04/23 e n. 56 del 18/07/24.

La deliberazione di Giunta Comunale PD 243 prevede l'aggiornamento delle tariffe 2025 alla variazione ISTAT registrata nell'anno precedente.

Con la medesima proposta di deliberazione sono indicate le scadenze di pagamento fissate nel seguente modo:

- scadenza entro il 30 giugno per i pagamenti in unica soluzione;
- possibilità di pagamento rateale qualora l'importo del canone sia maggiore di euro 260,00 con scadenze 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre e 31 dicembre.

Il gettito complessivo previsto per il 2025 è previsto pari a euro 14.000.000,00 comprensivo dell'importo a titolo di recupero evasione.

## **Destinazione dei proventi delle sanzioni del Codice della Strada**

Il comma 4 dell'art. 208 del Codice della Strada (D.Lgs 285/92), come modificato dalla L. 120/2010, stabilisce che i proventi delle sanzioni stradali, per la parte di competenza degli enti locali, vengano destinati, per una quota pari al 50%, ad interventi di miglioramento della circolazione stradale, tra i quali, ad esempio, il potenziamento della segnaletica stradale, la fornitura di mezzi tecnici per i servizi di polizia stradale, la realizzazione di interventi relativi alla mobilità ciclistica, la realizzazione di corsi didattici sull'educazione stradale, la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità. Gli interventi possono essere realizzati anche attraverso assunzioni stagionali a progetto o a tempo determinato.

I commi 12 bis e 12 ter dell'art. 142 del Codice della Strada (D.Lgs 285/92) stabiliscono, altresì, che i proventi delle sanzioni stradali accertate mediante apparecchi di rilevamento della velocità siano destinati alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere e dei relativi impianti e al

potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

Per il 2025 sono previsti proventi da sanzioni per complessivi euro 19.000.000,00 di cui euro 12.000.000,00 provenienti da accertamenti effettuati con sistemi di rilevamento della velocità ed euro 7.000.000,00 da altri accertamenti.

Al netto della quota di euro 6.024.000,00, accantonata al Fondo crediti di dubbia esigibilità, e delle quote da rimborsare ad altri soggetti, la quota vincolata dei proventi delle sanzioni viene destinata come di seguito rappresentato.

#### Proventi destinati ai sensi dell'art. 208, comma 4

	Previsione 2025
<b>lett. a) art. 208 - segnaletica (25%)</b>	<b>1.015.250,00</b>
Manutenzione ordinaria viabilità e segnaletica - CI 15196	750.000,00
Manutenzione ordinaria e straordinaria viabilità - CI 15189	200.125,00
Pronto intervento	65.125,00
<b>lett b) art 208 - potenziamento attività controllo anche attraverso mezzi (25%)</b>	<b>1.015.250,00</b>
Acquisto attrezzature tecniche per servizi polizia stradale	140.000,00
Acquisto velocar	40.000,00
Acquisto attrezzature per la circolazione stradale	150.000,00
Potenziamento servizi di polizia municipale	685.250,00
<b>lett. c) art. 208 e comma 5bis - viabilità, educazione stradale e sicurezza urbana (50%)</b>	<b>2.030.500,00</b>
Acquisto attrezzature per educazione stradale	6.000,00
manutenzioni ordinaria e straordinaria viabilità - CI 15189	1.624.500,00
Estensione videosorveglianza - CI 15400	250.000,00
Acquisto attrezzature per la sicurezza urbana	150.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.061.000,00</b>

#### Proventi destinati ai sensi dell'art. 142, comma 12 bis e ter

	Previsione 2025
<b>Art. 142 - velox</b>	
manutenzioni ordinaria e straordinaria viabilità - CI 15189	825.375,00
trasferimento a Veneto Strade	1.500.000,00
Illuminazione pubblica	2.528.625,00
<b>Totale</b>	<b>4.854.000,00</b>

#### Altre Entrate

Si elencano di seguito le principali entrate iscritte al **titolo III (entrate extra-tributarie)**, il cui valore è stato determinato sulla base del trend storico degli anni precedenti:

- Diritti di segreteria per euro 2.721.220,000;
- Canoni concessori per euro 6.419.373,33;

- Fitti attivi per euro 12.755.007,87;
- Proventi ingressi attività cinematografiche per euro 1.000.000,00;
- Proventi dei servizi sociali per euro 250.000,00 relativi a rette per servizi di residenzialità;
- Canone scarichi reflui per euro 6.900.000,00;
- Proventi da concessioni cimiteriali per euro 2.000.000,00;

## SPESE CORRENTI

Le spese correnti sono state formulate mediante un'analisi del trend storico e delle esigenze emerse in sede di redazione del bilancio.

Si riepilogano, di seguito, le voci di spesa corrente aggregate per tipologia. Le spese comprendono anche le quote di rimborso dei mutui, allocate al titolo IV di spesa.

SPESE	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
<b>Spese di personale:</b>				
- Retribuzioni (al netto spese con specifico finanziamento)	116.167.270,03	122.498.989,30	123.728.544,95	125.562.248,55
- Buoni mensa	1.125.000,00	1.183.000,00	1.175.000,00	1.175.000,00
- Spese di personale con specifico finanziamento (incentivi, comandi, elezioni, ecc.)	2.473.000,00	1.919.250,00	1.919.250,00	1.919.250,00
- Irap su retribuzioni	6.916.550,86	7.311.806,81	7.395.004,63	7.536.742,68
- Altre spese per il personale (formazione, missioni, convegni, stage)	296.000,00	278.800,00	273.000,00	273.000,00
<b>Spese di funzionamento:</b>				
- Spese per servizi o acquisti da terzi (postali, economici, assicurazioni, fitti passivi, notifiche)	11.013.123,99	11.013.885,89	11.024.885,89	11.046.885,89
- Spese per consumi utenze	26.740.800,00	26.531.580,64	26.909.500,00	27.009.500,00
- Spese pulizie sedi comunali, impianti sportivi	2.741.212,72	2.177.122,07	2.177.122,07	2.293.122,07
- Spese per sistemi informativi	13.296.614,00	14.891.183,00	15.168.174,00	15.433.651,00
- Spese per telefonia	900.000,00	880.000,00	880.000,00	880.000,00
- Amministratori e organi istituzionali (revisori conti, nucleo valutazione)	3.374.259,36	3.120.630,76	3.131.980,94	3.136.431,00
- Imposte (Iva)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
<b>Spese per servizi erogati al cittadino e contributi a enti e associazioni:</b>				
- Spese per prestazioni di servizi affidate a terzi e contributi	141.518.638,68	133.594.651,48	131.867.123,35	130.088.245,75
- Spese finanziate con contributi comunitari	1.129.980,72	1.035.300,00	1.035.300,00	1.007.200,00
- Spese finanziate con contributi Pon Metro	351.287,97	180.488,47	80.000,00	0,00
- Spese relative a servizi gestiti da società partecipate	273.076.164,94	232.572.489,77	233.318.338,95	233.601.502,86
- di cui corrispettivo per servizio rifiuti	108.449.285,00	112.458.542,00	112.458.542,00	112.458.542,00
- di cui corrispettivo per trasporto pubblico locale	78.025.888,19	75.356.793,20	75.356.793,20	75.356.793,20
- compensazione minori introiti emergenza covid	52.335.235,47	0,00	0,00	0,00

SPESE	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
- Spese per illuminazione pubblica	10.773.730,00	10.778.730,00	10.778.730,00	10.778.730,00
<b>Altre spese:</b>				
- Manutenzioni ordinarie	19.438.942,16	16.714.231,00	18.365.231,00	18.195.231,00
- RIVERSAMENTO Consorzio Bacino quota TARI	201.555,00	201.555,00	201.555,00	201.555,00
- Contributi all'affitto	801.806,65	736.075,00	736.075,00	736.075,00
- Trasferimenti a Istituzioni ed altri enti	3.271.000,00	3.206.000,00	3.146.000,00	3.146.000,00
- Rimborso rate mutui bei	5.277.336,14	5.279.296,14	5.278.316,14	5.278.316,14
- Corrispettivo Casinò e relative imposte sul gioco	96.989.200,00	88.664.200,00	88.664.200,00	88.664.200,00
- Pagamento rate cessione di credito Casa da Gioco	4.422.770,03	4.422.770,03	4.422.770,03	4.422.770,03
- Spese per elezioni	690.000,00	650.000,00	1.210.000,00	700.000,00
- Fondo di riserva	1.668.700,99	2.280.943,64	2.641.423,91	2.287.327,51
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	26.145.012,00	27.111.000,00	27.111.000,00	27.111.000,00
- Altri accantonamenti a fondi	3.161.875,43	200.000,00	200.000,00	2.368.733,82
- Rimborso quote capitale prestiti	17.752.837,81	16.767.334,24	98.190.451,91	12.076.707,45
- Interessi passivi su mutui e differenziali swap	13.251.388,49	10.419.986,87	9.582.649,53	8.947.760,29
- Spese finanziate con Fondo Pluriennale Vincolato	51.760.105,68	29.320.604,82	725.443,06	115.000,00
- Altre spese	18.697.472,69	10.058.463,52	6.863.282,01	6.570.104,97
	<b>879.423.636,34</b>	<b>790.000.368,45</b>	<b>842.200.352,37</b>	<b>756.562.291,01</b>

## TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'art. 6 del D.L. 28.02.1983 n.55, convertito con modificazioni nella Legge n. 131/83, stabilisce l'obbligo per i Comuni, di definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe e contribuzioni e da entrate specificamente destinate.

Il Decreto del 31.12.1983 del Ministero dell'Interno avente ad oggetto "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale" ha individuato le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale e il Comune di Venezia, tra i servizi individuati dal predetto Decreto, gestisce i seguenti:

- 1. Asilo nido;
- 2. Mense scuola materna e scuola dell'obbligo;
- 3. Teatri;
- 4. Impianti sportivi comunali.

Per quanto riguarda i teatri e le mense scolastiche, poiché gli introiti di tali servizi sono incassati da soggetti esterni all'Amministrazione e pertanto tali somme non transitano per il bilancio comunale, non si ritiene significativo il calcolo del tasso di copertura.

Inoltre, l'art. 243 del D.lgs. n.267/2000 prevede che:

- i costi complessivi di gestione devono comunque comprendere gli oneri diretti ed indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e le quote di ammortamento degli impianti e delle attrezzature;
- sono sottoposti all'obbligo del tasso di copertura del costo dei servizi esclusivamente gli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie (36%);

Considerato che l'art. 5 della legge n. 498/1992 stabilisce che le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale, si riportano, di seguito, le risultanze del calcolo del tasso di copertura dei servizi sopra elencati.

<b>Previsione 2025</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	3.380.000,00	20.831.231,79	16,23%
Impianti sportivi	1.817.132,07	9.296.195,96	19,55%
<b>Totali</b>	<b>5.197.132,07</b>	<b>30.127.427,75</b>	<b>17,25%</b>

<b>Previsione 2026</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	3.380.000,00	20.339.330,51	16,62%
Impianti sportivi	1.821.132,07	9.366.734,10	19,44%
<b>Totali</b>	<b>5.201.132,07</b>	<b>29.706.064,61</b>	<b>17,51%</b>

<b>Previsione 2027</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	3.380.000,00	20.471.737,22	16,51%
Impianti sportivi	1.825.132,07	11.037.055,49	16,54%
<b>Totali</b>	<b>5.205.132,07</b>	<b>31.508.792,71</b>	<b>16,52%</b>

## **IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

L'allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011 disciplina al punto 3.3 e nell'appendice tecnica n. 5 le regole da seguire per la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione.

Nella costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato utilizzato il criterio della media semplice dei rapporti annui con la costituzione di un accantonamento integrale al 100%.

Con riferimento alle diverse tipologie di credito, si illustrano i criteri adottati.

**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Tipologia entrata	%	Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo	
		100%		100%		100%	
		2025		2026		2027	
acc.to su media incassi	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato	
Ici-Imu-Tasi recupero evasione	64,47%	4.834.910,14	4.835.000,00	4.834.910,14	4.835.000,00	4.834.910,14	4.835.000,00
Imposta soggiorno	2,94%	1.115.343,77	1.116.000,00	1.115.343,77	1.116.000,00	1.115.343,77	1.116.000,00
Pubblicità gettito base	12,78%	357.902,55	358.000,00	357.902,55	358.000,00	357.902,55	358.000,00
Pubblicità recupero evasione	52,90%	264.511,01	265.000,00	264.511,01	265.000,00	264.511,01	265.000,00
Tari		6.012.000,00	6.012.000,00	6.012.000,00	6.012.000,00	6.012.000,00	6.012.000,00
<b>Totale</b>		<b>12.584.667,47</b>	<b>12.586.000,00</b>	<b>12.584.667,47</b>	<b>12.586.000,00</b>	<b>12.584.667,47</b>	<b>12.586.000,00</b>

E' oggetto di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità la Tassa Asporto Rifiuti - TARI. A tal proposito l'accantonamento previsto per il 2025 è di euro 6.012.000,00, pari all'importo che verrà inserito in piano finanziario. Il valore è stato determinato sulla base di una stima del valore presunto degli impagati Tari al termine del processo di riscossione, tenendo conto che in base alla normativa vigente la gestione Tari deve portare ad un equilibrio di gestione all'interno della stessa disciplina di modo che eventuali impagati inferiori all'importo stimato non si tradurranno in avanzo libero, ma dovranno consentire riduzioni di tariffe Tari future, così come eventuali impagati superiori all'importo stimato non si tradurranno in disequilibri di bilancio, ma dovranno avere copertura, attraverso un aumento delle tariffe, nei piani tariffari Tari futuri. Tale disciplina, infatti, si ricava esplicitamente anche nella deliberazione ARERA 443/209/R/RIF del 31 ottobre 2019 con la quale sono stati definiti dall'Autorità, soggetto cui sono state demandate le funzioni regolatorie, i criteri per il riconoscimento dei costi in tariffa. In particolare l'Autorità ha definito:

- i CCD<sub>a</sub> quale quota di crediti inesigibili da inserire come costo da determinarsi, nel caso della TARI, secondo la normativa vigente;
- i Acc<sub>a</sub> quale accantonamento ammesso al riconoscimento tariffario al cui interno trovano iscrizione gli accantonamenti relativi ai crediti che, nel caso di TARI, non può eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Posto quindi che il Fondo Crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 deve essere inteso come "fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio" minando in tal modo gli equilibri di bilancio, è evidente che la disciplina della Tari, pertanto, non consente di correre tale rischio stante la natura autoregolante di tale entrata. In tale ottica, quindi, il riferimento previsto dall'ARERA deve quindi essere inteso come metro di paragone per il calcolo dell'accantonamento da inserire a costo da coprire in tariffa, potendo pertanto affermarsi che da un lato le entrate TARI non sono oggetto di accantonamento al FCDE secondo il principio di cui al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per i motivi sopra indicati, dall'altro che il calcolo secondo tali principi fissa comunque il tetto massimo entro cui calcolare l'accantonamento da porre a costo da coprirsi con tariffa. In tale ottica, pertanto, l'accantonamento di euro 6.012.000,00 inserito tra i costi da coprire con tariffa risulta rispettoso della regola fissata dall'ARERA con la citata deliberazione 443/209/R/RIF del 31 ottobre 2019.

Non sono state oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti altre entrate:

1. Fondi oggetto di trasferimento da parte dello Stato;

2. Addizionale IRPEF, in quanto oltre a registrare negli ultimi anni un allineamento degli incassi rispetto alla competenza, l'introduzione del criterio di accertamento nel punto 3.7.5 del principio contabile 4-2 allegato al D.Lgs. 118/2011 rende non più necessario tale accantonamento;
3. Imu e Tasi (gettito base), in quanto poste versate per autoliquidazione e quindi accertate con il criterio di cassa;
4. Diritti sulle pubbliche affissioni e canone installazione mezzi pubblicitari, imposte per le quali non si rinviene necessità di accantonamento alla luce dell'andamento storico delle entrate;
5. Proventi del Casinò, in quanto viene riversata dalla società l'integrale entrata da gioco.

### Entrate da trasferimenti correnti

Non si è proceduto ad accantonamento in quanto stanziamenti riferiti a tipologie per le quali non è prevista la necessità di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011).

### Entrate extratributarie

Sono state oggetto di determinazione di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti poste:

Tipologia entrata	%	Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo	
		100%		100%		100%	
		2025		2026		2027	
acc.to su media incassi	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato	
Cosap recupero evasione	50,58%	758.661,42	759.000,00	758.661,42	759.000,00	758.661,42	759.000,00
Cosap gettito base	9,12%	1.140.242,47	1.141.000,00	1.140.242,47	1.141.000,00	1.140.242,47	1.141.000,00
Fitti abitativi non vincolati	22,83%	1.718.802,99	1.719.000,00	1.718.802,99	1.719.000,00	1.718.802,99	1.719.000,00
Fitti abitativi vincolati	25,68%	662.856,67	663.000,00	662.856,67	663.000,00	662.856,67	663.000,00
Fitti abitativi non vincolati							
Fitti non abitativi	16,51%	299.367,62	300.000,00	299.367,62	300.000,00	299.367,62	300.000,00
Canone concessione impianti sportivi	4,97%	3.830,29	4.000,00	3.830,29	4.000,00	3.830,29	4.000,00
Proventi impianti sportivi	34,71%	329.704,39	330.000,00	329.704,39	330.000,00	329.704,39	330.000,00
Rette asilo nido	0,87%	20.618,88	21.000,00	20.618,88	21.000,00	20.618,88	21.000,00
Proventi trasporto scolastico	3,72%	6.503,51	7.000,00	6.503,51	7.000,00	6.503,51	7.000,00
Proventi palestre scolastiche	0,36%	1.514,60	2.000,00	1.514,60	2.000,00	1.514,60	2.000,00
Sanzioni codice della strada	31,71%	3.805.395,37	3.806.000,00	3.805.395,37	3.806.000,00	3.805.395,37	3.806.000,00
Sanzioni codice della strada - velox	30,65%	2.145.843,42	2.146.000,00	2.145.843,42	2.146.000,00	2.145.843,42	2.146.000,00
Violazione regolamenti comunali	58,35%	1.750.519,67	1.751.000,00	1.750.519,67	1.751.000,00	1.750.519,67	1.751.000,00
Rimborsi Polizia Locale	22,97%	689.142,13	690.000,00	689.142,13	690.000,00	689.142,13	690.000,00
Canone concessione in uso approdi pubblici	42,25%	945.497,79	946.000,00	945.497,79	946.000,00	945.497,79	946.000,00
Canone scarichi reflui		240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
		<b>14.518.501,22</b>	<b>14.525.000,00</b>	<b>14.518.501,22</b>	<b>14.525.000,00</b>	<b>14.518.501,22</b>	<b>14.525.000,00</b>

Le entrate che non sono state oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. entrate per le quali il pagamento è condizione per la fruizione della prestazione (Diritti di segreteria, diritti per rilascio carte di identità, diritti trasporto funebre, proventi per celebrazione matrimoni, ecc.), che vengono quindi versate anticipatamente;
2. entrate che vengono accertate per cassa (es. proventi ZTL, servizio trasporto pubblico di navigazione, ecc.);
3. entrate per le quali per l'andamento storico o per il soggetto debitore (società partecipate) non si reputa allo stato necessario costituire accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità.

### Entrate in conto capitale

Non si ravvisa la necessità in quanto in linea generale gli eventuali crediti a fine anno potranno derivare da pratiche relative a permessi a costruire, per le quali è comunque prevista presentazione garanzia fideiussoria in caso di concessione di rateizzazione.

Complessivamente, l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità è il seguente:

2024	2025	2026
27.111.000,00	27.111.000,00	27.111.000,00

### IL FONDO RISCHI ED ONERI

L'importo del Fondo Rischi ed Oneri è determinato al fine di tener conto di possibili rischi generali e specifici nonché delle quote già presenti nel risultato di amministrazione 2024 ed è previsto nella seguente misura:

2025	2026	2027
300.000,00	300.000,00	2.468.733,82

### IL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di Riserva è stato stanziato nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 166, comma 2ter, del D. Lgs. 267/2000, ovvero lo 0,30% delle spese correnti per gli enti che non fanno ricorso all'anticipazione di tesoreria e non utilizzano le entrate a specifica destinazione. L'accantonamento è così determinato:

2025	2026	2027
2.280.943,64	2.641.423,91	2.287.327,51

### IL FONDO PER CONTRIBUTO ANNUALE DI FINANZA PUBBLICA

Il Fondo per contributo annuale di finanza pubblica è previsto dall'art. 104, comma 5 del disegno di Legge di Bilancio 2025 in corso di approvazione ed è destinato a creare un risparmio forzoso di risorse finanziarie utilizzabile prioritariamente per la riduzione del ricorso all'indebitamento nell'anno successivo e in via subordinata per investimenti.

L'accantonamento è stimato negli importi sotto riportati e l'esatta quantificazione sarà effettuata mediante un decreto del Ministero dell'Interno da adottarsi entro il 31 gennaio.

<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
1.500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

## LA PARTE CAPITALE DEL BILANCIO

### ENTRATE IN C/CAPITALE

Le entrate in c/capitale sono sostanzialmente composte dai proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e da trasferimenti in c/capitale di soggetti diversi, destinati a spese d'investimento, oltre che dai proventi per il rilascio del permesso di costruire.

Le stesse sono così composte:

	<b>Assestato 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	600.478.991,58	162.337.514,13	67.014.477,99	49.286.230,00
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	551.023,48	12.616.000,00	11.120.000,00	15.104.000,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	18.200.000,00	19.800.000,00	19.800.000,00	19.800.000,00
<b>Totale</b>	<b>619.230.015,06</b>	<b>194.753.514,13</b>	<b>97.934.477,99</b>	<b>84.190.230,00</b>

Per quanto riguarda i proventi dalla vendita del patrimonio destinati ad investimenti, l'importo iscritto nel 2025 è pari ad euro 11.051.000,00 a titolo di alienazione di beni immobili contenuti nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Nel bilancio viene iscritta solo una quota parte delle alienazioni e valorizzazioni previste nel Piano delle alienazioni, destinata a investimenti.

### Destinazione dei proventi edilizi

I proventi iscritti nel triennio 2025-2027 sono stati destinati interamente al finanziamento di spese d'investimento. Sono altresì iscritti euro 15.000.000,00 all'anno per interventi da realizzare a scapito dei proventi stessi.

L'importo è stato quantificato sulla base del trend registrato nel 2024 e l'elenco degli investimenti finanziati è riportato nel documento "Piano degli investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione per gli esercizi finanziari 2025-2026-2027".

Nel triennio i proventi iscritti sono i seguenti:

	2025	2026	2027
Contributi da parte di privati in materia edilizia	4.800.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00
Contributi da parte di privati in materia edilizia per opere a scomputo	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00

## SPESE D'INVESTIMENTO

L'elenco dettagliato degli investimenti programmati dall'Ente nel triennio 2025-2027 è riportato nel documento "**Piano degli Investimenti, delle Opere Pubbliche e degli interventi di manutenzione**" allegato al bilancio di previsione 2025-2027.

Tale documento è articolato in due sezioni: una sezione contenente gli interventi di nuova programmazione e una sezione contenente gli interventi programmati negli anni precedenti, ovvero frutto di scelte già assunte, i cui importi vengono iscritti in più esercizi in applicazione dei principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011.

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati per il triennio 2025-2027 sono le seguenti:

FONTI DI FINANZIAMENTO	2025	2026	2027
Avanzo vincolato da contributi di Legge Speciale	9.445.000,00	-	-
Avanzo vincolato da sanzioni codice della strada	1.000.000,00	-	-
Avanzo vincolato da contributo Stato corrente	574.336,74	-	-
Avanzo vincolato da contributo Regione capitale	55.408,34	-	-
Avanzo vincolato da contributo Regione corrente	47.057,95	-	-
Avanzo vincolato da contributo da altri soggetti capiate	100.000,00	-	-
Alienazioni beni immobili	11.051.000,00	10.120.000,00	14.104.000,00
Alienazione diritti superficie	565.000,00	-	-
Contributi Legge Speciale Venezia	-	7.450.000,00	5.700.000,00
Contributo Stato Capitale	21.132.700,00	20.407.700,00	20.000.000,00
Contributi Stato Pn Metro Plus	50.349.645,36	18.410.130,35	6.537.478,98
Contributi Stato POC Metro	150.000,00	-	-
Contributi Stato PNRR – MER	100.000,00	-	-
Contributi Regione capitale	5.664.081,15	1.255.000,00	-
Contributo Regione FESR-SISUS	2.980.000,00	-	-
Contributi Regione PNRR - Bonifiche	8.719.900,00	1.000.000,00	-
Contributi comunitari	70.000,00	15.000,00	-
Contributo da altri soggetti - capitale	4.529.607,01	3.130.000,00	3.130.000,00
Entrate Correnti	1.892.000,00	1.677.000,00	1.677.000,00
Proventi edilizi	4.800.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00
Scomputo proventi edilizi	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Scomputo canoni di locazione o concessione	551.250,00	555.250,00	559.250,00
Operazioni permutative	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Riscossione di Crediti	5.450.000,00	5.400.000,00	5.000.000,00
Apporto di capitali	950.817,33	-	500.000,00
Sanzioni codice della strada - viabilità - lett. B) art. 208	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Sanzioni codice della strada - viabilità - lett. c) art. 208	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Sanzioni codice della Strada - art. 142 ter L. 285/92	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>148.727.803,88</b>	<b>92.770.080,35</b>	<b>80.557.728,98</b>

Complessivamente, per il finanziamento dei nuovi investimenti programmati nel 2025-2027, viene utilizzata una quota di avanzo vincolato per euro 10.225.000,00, contributi statali, regionali, della Comunità Europea e di altri soggetti per euro 250.435.260,96 e fonti derivanti da autofinanziamento per euro 57.840.000,00 (alienazioni, proventi edilizi, sanzioni codice della strada, entrate correnti, ecc.), escluse le operazioni a scomputo.

Per quanto riguarda la definizione dei cronoprogrammi delle opere pubbliche previste nel Piano degli Investimenti 2025-2027, poiché essa dipende dalle tempistiche di attivazione delle fonti di finanziamento, per alcuni interventi non si provvede a definire il dettaglio nel bilancio di previsione e, pertanto, le relative somme vengono accantonate nel Fondo Pluriennale Vincolato Previsionale.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione dei cronoprogrammi, si apporteranno le necessarie variazioni per imputare la spesa e il Fondo Pluriennale Vincolato negli esercizi di competenza.

### GLI INVESTIMENTI FINANZIATI CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato attivato negli anni precedenti, la cui copertura è costituita da entrate già accertate, alla data di redazione della presente Nota Integrativa sono così dettagliati:

Codice opera e descrizione	2025	2026	2027
13305/000 - restauro e risanamento statico del complesso ex manifattura tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di venezia - ii° lotto funzionale	50.000,00	-	-
13755/000 - viabilità' di accesso alla macroisola prima zona industriale di porto marghera	846,22	-	-
14167/000 - adeguamento normativo e consolidamento nuovo cavalcavia superiore di marghera - f77h18000180004	890.402,16	-	-
14236/000 - 2.8.1 - ambiente e territorio – aree verdi, parco san giuliano: riordino del polo nautico ed opere complementari	64.321,36	-	-
14251/000 - 3.2.1 - cultura e turismo – riqualificazione funzionale palazzo ducale: interventi di ripristino delle facciate interne ed esterne e delle rive d'acqua	1.966,21	-	-
14417/000 - adeguamento normativo e consolidamento nuovo cavalcavia superiore di marghera -2° e 3° stralcio - f77h18000830004	712.238,77	-	-
14457/000 - scuola secondaria di primo grado giulio cesare. interventi di adeguamento sismico, eliminazione dei rischi e messa a norma dell'edificio. (finanziamento regionale d.g.r. n. 511/2018) - f78e19000040002	6.954,62	-	-
14485/000 - recupero e rifunzionalizzazione ex scuola trivignano a centro multiservizi sociali	282.604,90	-	-
14506/000 - interventi a tutela e salvaguardia delle sedi museali	496.580,84	-	-
14529/000 - adeguamento funzionale e messa a norma immobili di via cafasso a marghera destinati alle strutture operative del corpo di polizia locale	244.494,49	-	-
14530/000 - riqualificazione della viabilità nell'isola delle vignole	496.005,26	-	-

Codice opera e descrizione	2025	2026	2027
14535/000 - sistemazione pavimentazione riva giardinetti reali a san marco	455,38	-	-
14545/000 - museo correr – adeguamento impiantistico e di sicurezza dei nuovi spazi museali e opere di compartimentazione	555.100,94	-	-
14546/000 - museo correr e compendio palazzo reale - opere di compartimentazione, salvaguardia e adeguamento normativo per la sicurezza e l'antincendio - opere impiantistiche speciali	462.061,64	-	-
14550/000 - ristrutturazione del municipio ca' farsetti – ca' loredan comprensivo di interventi per il conseguimento del cpi e di miglioramento sismico	3.229.248,74	-	-
14569/000 - manutenzione strade e marciapiedi terraferma	10.653,75	-	-
14579/000 - abbattimento barriere architettoniche terraferma	11.525,87	-	-
14585/000 - pn - realizzazione pista ciclopedonale di via asseggiano	51.488,07	-	-
14592/000 - realizzazione di due nuove rotatorie sperimentali tra la via miranese svincolo tangenziale	377.192,84	-	-
14620/000 - interventi di manutenzione straordinaria all'ex herion - giudecca	6.297,33	-	-
14626/000 - restauro ponte lungo a murano	643.107,73	-	-
14627/000 - realizzazione posti ad ormeggio orario in centro storico e al lido di venezia	42.607,29	-	-
14639/000 - scuola secondaria f. morosini - venezia. interventi di miglioramento sismico, eliminazione dei rischi e messa a norma dell'edificio.	70.606,54	-	-
14644/000 - pn – riqualificazione spazi pubblici centro storico – eliminazione barriere architettoniche su ponti	824.609,63	-	-
14649/000 - manutenzione straordinaria sottopassi	20.312,32	-	-
14675/000 - interventi di sistemazione dell'impianto sportivo di san pietro in volta	358,40	-	-
14682/000 - realizzazione parcheggio pubblico intermodale lungo via forte marghera	232.347,68	-	-
14689/000 - edilizia comunale della terraferma: interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	240.543,74	-	-
14692/000 - edilizia scolastica terraferma: interventi di adeguamento e ripristini funzionali-interventi straordinari	1.026,06	-	-
14694/000 - messa in sicurezza e adeguamenti impiantistici dei forti della terraferma	7.178,18	-	-
14702/001 - realizzazione di nuovo capannone presso diporto velico di s. elena venezia	168,06	-	-
14710/000 - manutenzione straordinaria aree pedonali terraferma	13.051,50	-	-
14734/000 - nuova isola ecologica e parcheggio di via squero a mestre	317.122,27	-	-
14738/000 - sostituzione pavimentazione ponte della costituzione	500.000,00	-	-
14740/000 - sfmr int. 1.09bis - completamento del raccordo viario brendole-castellana	441.985,90	-	-
14744/000 - ponte piccolo alla giudecca - venezia - realizzazione rampa sovrapposta per eliminazione barriere architettoniche	13.715,20	-	-
14749/000 - ponte lungo alla giudecca - venezia - realizzazione di rampa per eliminazione barriere	238.398,70	-	-

Codice opera e descrizione	2025	2026	2027
architettoniche			
14750/000 - palazzo fortunati - venezia - restauro facciate interne e risanamento strutture lignee	414.724,77	-	-
14755/000 - restauro per pubblica incolumità del campanile san michele arcangelo – mazzorbo	3.362,29	-	-
14767/000 - manutenzione straordinaria e adeguamento teatro goldoni per ottenimento cpi	2.616,18	-	-
14796/000 - manutenzione straordinaria biblioteche venezia centro storico e isole	968,51	-	-
14804/000 - interventi di riqualificazione campo marte alla giudecca	200.000,00	-	-
14808/000 - manutenzione straordinaria e ampliamento scuola einaudi a marghera	478.052,94	-	-
14835/000 - manutenzione straordinaria edificio palestra nason a murano e aree esterne	10.696,63	-	-
14850/000 - manutenzione straordinaria stadio baracca	1.589.975,16	-	-
14871/000 - recupero e rifunionalizzazione ex cinema perla a sala polivalente a pellestrina	25.705,32	-	-
14891/000 - messa in sicurezza edifici pubblici danneggiati da acqua alta	228.432,28	-	-
14903/000 - abbattimento barriere architettoniche terraferma	188.549,37	-	-
14905/000 - edilizia sportiva della terraferma: interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	185.551,63	-	-
14906/000 - manutenzione ordinaria edilizia comunale terraferma: interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	196.682,59	-	-
14908/000 - edilizia scolastica terraferma: interventi di adeguamento e ripristini funzionali-interventi straordinari	29.769,27	-	-
14915/000 - interventi a tutela e salvaguardia delle sedi museali	600.000,00	-	-
14919/000 - interventi puntuali di restauro e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	201.054,83	-	-
14921/000 - intervento di ripristino funzionale e messa in sicurezza viabilità terraferma	162.290,26	-	-
14924/000 - manutenzione straordinaria aree pedonali terraferma	2.330,75	-	-
14925/000 - interventi straordinari di messa in sicurezza stradale	20,72	-	-
14926/000 - messa in sicurezza cavalcavia corso del popolo	241.096,57	-	-
14941/000 - manutenzione straordinaria copertura in legno centro sportivo mazzorbo	5.915,37	-	-
14947/000 - interventi puntuali di restauro e adeguamento nei teatri e nelle sale congressi del centro storico ed isole	9.073,94	-	-
14951/000 - restauro e risanamento statico del complesso ex manifattura tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di venezia - iii° lotto funzionale	1.180.469,56	-	-
14955/000 - riqualificazione aree centrali di Mestre tra p.le di porta altinate e piazza ferretto	447.082,71	-	-
14957/000 - lavori di sistemazione aree esterne e impiantistici presso impianto sportivo ballarin a s.pietro in volta	102.996,25	-	-
14958/000 - sistemazione aree esterne e spogliatoi impianto sportivo marella a pellestrina	101.991,53	-	-

Codice opera e descrizione	2025	2026	2027
14984/000 - edilizia scolastica terraferma: manutenzione straordinaria	795.609,71	-	-
14987/000 - manutenzione straordinaria aree pedonali terraferma	176.527,20	-	-
14991/000 - abbattimento barriere architettoniche venezia	82.527,79	-	-
15007/000 - riqualificazione urbana spazi piazza mercato marghera	335.397,00	-	-
15008/000 - ve6.1.3.a – ristrutturazione e riqualificazione energetica ex casermetta napoleonica a forte marghera	220.528,69	-	-
15009/000 - recupero forte manin per attivita' culturali	525.832,18	-	-
15010/000 - riqualificazione strutture degradate del parco albanese mestre	155.866,02	-	-
15018/000 - interventi urgenti presso la chiesa di san michele in isola	501,12	-	-
15022/000 - interventi di ripristino danni acqua alta presso piastre polivalenti del centro storico e isole	4.984,71	-	-
15024/000 - interventi puntuali di messa in sicurezza e decoro urbano area lido pellestrina	776,13	-	-
15026/000 - interventi puntuali di messa in sicurezza e decoro urbano area chirignago zelarino	9.975,20	-	-
15027/000 - interventi puntuali di messa in sicurezza e decoro urbano area favaro	4.283,40	-	-
15028/000 - interventi puntuali di messa in sicurezza e decoro urbano area mestre	263,63	-	-
15029/000 - interventi puntuali di messa in sicurezza e decoro urbano area marghera	363,63	-	-
15031/000 - ve 6.1.2.a_4 - realizzazione pista ciclabile del tronchetto	72.939,38	-	-
15052/000 - interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica del complesso ex de amicis	1.386.818,04	-	-
15066/000 - restauro edificio polifunzionale presso forte marghera a mestre	814.272,09	-	-
15069/000 - riqualificazione struttura per spettacoli presso il centro civico di bisсуоla a mestre	383.695,49	-	-
15084/000 - ve 6.1.3.e - interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica dell'ex emeroteca	219,24	-	-
15090/000 - sistemazione strade e marciapiedi area marghera e malcontenta	367.113,29	-	-
15091/000 - sistemazione strade e marciapiedi area chirignago-zelarino	365.888,78	-	-
15092/000 - sistemazione strade e marciapiedi area mestre-carpenedo	459.060,56	-	-
15093/000 - sistemazione strade e marciapiedi area favaro-campalto-tessera	177.269,72	-	-
15094/000 - sistemazione strade e marciapiedi area lido-pellestrina	200.000,00	-	-
15097/000 - interventi straordinari di messa in sicurezza stradale	39.020,61	-	-
15105/000 - restauro e adeguamento eba ponte della tana – castello	251.613,65	-	-
15108/000 - sistemazione strada forte rossarol	10.467,57	-	-
15110/000 - riordino mercato di rialto e sistemazione area casaria	451.151,20	-	-
15116/000 - rimozione e riposizionamento dell'installazione artistica "mani" di I. quinn	577.934,43	-	-

Codice opera e descrizione	2025	2026	2027
15126/000 - realizzazione di due nuove rotonde sperimentali in via torino	7.718,29	-	-
15143/000 - realizzazione ciclovie urbane pnrr -2° lotto - f71b22000900001	150.000,00	-	-
15144/000 - intervento di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza - nido delfino – lido di venezia	93.724,91	-	-
15145/000 - bosco dello sport: completamento della nuova viabilità tessera - aeroporto	8.307.612,05	5.853.807,18	-
15146/000 - bosco dello sport: opere a verde e di paesaggio	967.548,60	-	-
15147/000 - bosco dello sport: opere di urbanizzazione interna	15.956,02	-	-
15148/000 - bosco dello sport: stadio	656.039,41	-	-
15149/000 - bosco dello sport: arena	0,01	-	-
15154/000 - pnrr piano per asili nido e scuole dell'infanzia. demolizione e ricostruzione asilo nido pinocchio mestre	390.812,71	-	-
15155/000 - intervento di demolizione e ricostruzione asilo nido coccinella mestre per aumento ricettività	383.915,24	-	-
15161/000 - bosco di mestre e grandi parchi urbani: ampliamento, riqualificazione, opere complementari	35.280,64	-	-
15162/000 - parchi cittadini: sistemazione aree verdi, arredi, vialetti ciclo-pedonali, impianti, aree ludico sportive	238.876,00	-	-
15163/000 - creazione e rifacimento in ambito urbano di aree pedonali, parcheggi, percorsi, per il ripristino della permeabilità del suolo in chiave di rigenerazione urbana	94.024,00	-	-
15165/000 - intervento puntuale di rigenerazione urbana per servizi di mobilità sostenibile	211.331,15	-	-
15166/000 - remiere s. alvise: interventi di adeguamento dell'immobile finalizzati all'ottenimento del cpi	201.377,20	-	-
15167/000 - ve6.1.2.a_11 completamento della rete ciclabile urbana e risoluzione punti critici	9.441,03	-	-
15168/000 - ve6.1.2.a_12 - percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro	10.507,37	-	-
15209/000 - manutenzione straordinaria strade bianche terraferma	6.758,33	-	-
15214/000 - ristrutturazione immobili a servizio linea 1.3.1 - povertà estrema housing first	60.000,00	-	-
15215/000 - ristrutturazione immobili a servizio linea 1.3.2 - povertà estrema stazioni di posta	95.000,00	-	-
15219/000 - nuovo impianto polivalente indoor in terraferma	708.599,00	-	-
15220/000 - rigenerazione impianto natatorio piscina di via calabria	359.747,93	-	-
15237/000 - manutenzione straordinaria cavalcavia di san giuliano	146.805,98	-	-
15238/000 - rifacimento campo calcio bacci	290.386,75	-	-
15240/000 - opere di urbanizzazione impianto polivalente indoor terraferma	1.547.767,90	-	-
15244/000 - ripristino e consolidamento riva contarini	1.505,69	-	-
15245/000 - scavo rii in centro storico	1.633.855,89	-	-
15246/000 - manutenzione diffusa stazioni comunali taxi 2023	92.500,00	-	-
15247/000 - manutenzione diffusa stazioni comunali taxi	200.000,00	-	-
15250/000 - rifacimento campo calcio villaggio laguna	543.163,95	-	-
15251/000 - rifacimento del campo da calcetto in erba sintetica a sant'elena ed interventi complementari sulle	63.012,88	-	-

Codice opera e descrizione	2025	2026	2027
piastre limitrofe			
15273/000 - intervento di messa in sicurezza di un tratto di muratura lungo fondamenta barbarigo	157.228,50	-	-
15275/000 - ristrutturazione-riqualificazione struttura semiresidenziale per persone con disabilità in via frisotti a mestre	395.000,00	-	-
15276/000 - sistemazione sponda rio delle gorne	303.082,31	-	-
15302/000 - manutenzione straordinaria copertura museo della guerra a forte marghera	38.440,94	-	-
15304/000 - manutenzione straordinaria edilizia comunale della terraferma: interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	370.000,00	-	-
15308/000 - manutenzione strade lido	8.398,33	-	-
15313/000 - opere di urbanizzazione area cavergnago e realizzazione nuovo centro di raccolta	860.000,00	-	-
15315/000 - riqualificazione giardini scuole coccinella e pinocchio	62.861,89	-	-
15319/000 - nuovo impianti di illuminazione pubblica via pigafetta	60.000,00	-	-
15320/000 - manutenzione coperture teatri e altri edifici venezia centro storico e isole	9.195,73	-	-
15323/000 - intervento sistemazione copertura scuola "loredan"	59.055,01	-	-
15324/000 intervento sistemazione copertura scuola zendrini	23.916,26	-	-
15339/000 - indagini conoscitive ed interventi urgenti diffusi di messa in sicurezza del compendio immobiliare "ex monastero della celestia"	175.077,60	-	-
15341/000 - adeguamento strutturale vano scale civico 3718 a san marco – residenza e uffici comunali	77.903,06	-	-
15342/000 - lavori di restauro e rifunzionalizzazione locali al piano terra di ca' farsetti	69.700,00	-	-
15350/000 - sistemazione coperture e strutture lignee presso istituzione centri soggiorno morosini al lido	273.355,20	-	-
15352/000 - san michele in isola – manutenzione straordinaria copertura chiesa e porticato chiostro	904.004,94	-	-
15354/000 - museo correr e compendio palazzo reale - opere di compartimentazione, salvaguardia e adeguamento normativo per la sicurezza e l'antincendio	1.232.522,89	-	-
15355/000 - edilizia comunale e sportiva della terraferma - manutenzione straordinaria	750.000,00	-	-
15362/000 - realizzazione definitiva due rotatorie su via torino e rotatoria sperimentale viale ancona	593.021,36	-	-
15365/000 - adeguamento funzionale e statico cavalcavia discendente direzione marghera	5.251.227,60	-	-
15366/000 - pn - efficientamento energetico edifici comunali	6.057,60	-	-
15376/000 - manutenzione straordinaria viabilita' principale	967.755,98	5.044,48	-
15383/000 - manutenzione straordinaria viabilita' di quartiere	912.083,46	-	-
15391/000 - permeabilità ciclabile su due tratti mancanti della rete ciclabile: via buozzi e via capodistria	125.507,48	-	-
15395/000 - sistemazione area gattile malamocco e installazione nuova recinzione	75.000,00	-	-
15403/000 - interventi diffusi di segnaletica innovativa orizzontale e verticale per guidare cicloturisti locali e internazionali	216.000,00	-	-

<b>Codice opera e descrizione</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
15404/000 - rifacimento ponte vinanti a dorsoduro	446.905,14	-	-
15405/000 - rifacimento ponte case nove a cannaregio	444.538,90	-	-
15414/000 - manutenzione straordinaria cavalcavia terraglio	1.000.000,00	-	-
15416/000 - manutenzione straordinaria tratti viabilità del tram	300.000,00	-	-
15417/000 - manutenzione straordinaria complementare viabilità principale	2.634.132,87	-	-
15418/000 - manutenzione straordinaria viabilità locale e di quartiere	3.037.596,19	-	-
15419/000 - manutenzione straordinaria aree pedonali	959.191,79	-	-
15420/000 - ampliamento palestra rodari - favaro veneto	30.026,33	-	-
15421/000 - demolizione edificio e sistemazione area ex marone a ca' solaro	191.589,40	-	-
15422/000 - realizzazione rete antincendio	2.500.000,00	-	-
15423/000 - sistemazioni esterne e infrastrutture compendio palazzo soranzo – palestra nason – palestra leo perziano	227.382,84	-	-
15427/000 - riqualificazione impianto di climatizzazione del complesso ex gil a mestre comprendente le sedi della polizia locale, sistemi informativi, sala quartierale e teatro momo	1.233.220,69	-	-
15457/000 - intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto di rilevazione incendi presso l'ex liceo severi - lido di venezia	59.849,55	-	-
NO23143/000 - fondo progettazione opere pubbliche	1.995.376,24	648.420,75	26.958,78
NO24080/000 - sostituzione mezzo antincendio da assegnare alla protezione di sant'erasmo	130.000,00	-	-
NO24100/000 - acquisizione software gestione determinazioni dirigenziali	100.528,00	19.871,00	-
NO24150/000 - fondo progettazione e servizi tecnici opere pubbliche	3.550.141,43	-	-
NO24154/000 - acquisto motore fuoribordo in uso alla protezione civile	13.000,00	-	-
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>76.391.032,92</b>	<b>6.527.143,41</b>	<b>26.958,78</b>

Tali interventi non vengono riportati nel Piano degli Investimenti, delle Opere Pubbliche e degli interventi di manutenzione allegato al bilancio di previsione 2025-2027 in quanto non afferenti alla programmazione del triennio 2025-2027, ma finanziati con entrate accertate negli anni pregressi.

## LE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

### Debiti garantiti dal Comune

Società	Progetto	Fidejussione rilasciata	Fidejussione utilizzata
AVM	Realizzazione nuova Via Vallenari	30.000.000,00	30.000.000,00
INSULA	Nuovo Piazzale S.M.Elisabetta al Lido	20.000.000,00	20.000.000,00
INSULA (Ex Edilveneziana)	Restauro complesso Ex Penitenti ed Ex Istituto Stefanini	22.350.000,00	22.350.000,00
ACTV	Nuovo cantiere motoristico Isola Tronchetto	27.000.000,00	27.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Nuovo terminal approdo S.M.Elisabetta al Lido e altri approdi	7.000.000,00	7.000.000,00
<b>SUB TOTALE</b>		<b>106.350.000,00</b>	<b>106.350.000,00</b>
FOND.TEATRO LA FENICE	Acquisto immobile	6.000.000,00	6.000.000,00
INSULA-Friuladria	Investimenti diversi	1.672.945,00	1.672.945,00
VERITAS	Investimenti diversi	25.000.000,00	25.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Realizzazione tramvia	78.235.000,00	78.235.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Approdi servizio lagunare	5.000.000,00	5.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Sistema tramviario	11.100.000,00	11.100.000,00
<b>TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE</b>		<b>233.357.945,00</b>	<b>233.357.945,00</b>
<b>ALTRE FIDEIUSSIONI</b>			
Socrem	Nuovo impianto crematorio	570.000,00	570.000,00
A.S.D. Polisportiva Terraglio	Piscina/Palestra Via Penello	1.700.000,00	1.700.000,00
A.S.D. Bissuola nuoto	piscina parco Bissuola	650.000,00	650.000,00
		<b>2.920.000,00</b>	<b>2.920.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>236.277.945,00</b>	<b>236.277.945,00</b>

**Patronage in essere alla data odierna**

<b>Societa'</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Importo</b>	<b>Data rilascio</b>	<b>Banca</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Importo utilizzato</b>
IVE	Mutuo ipotecario per operazioni immobiliari	5.747.600,00	22/03/2007	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	30/06/2032	5.747.600,00
A.V.M.	1^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	24.000.000,00	02/08/2005	BANCA O.P.I.	31/05/2025	24.000.000,00
A.V.M.	2^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	22.000.000,00	06/06/2006	BANCA O.P.I.	31/05/2025	22.000.000,00
A.V.M.	3^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	9.000.000,00	24/07/2007	BANCA O.P.I.	31/08/2025	9.000.000,00
<b>Totale</b>						<b>60.747.600,00</b>

**LE SOCIETÀ PARTECIPATE: IL GRUPPO SOCIETARIO CITTÀ DI VENEZIA**

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni societarie dirette detenute dal Comune di Venezia.

Società	% di partecipazione detenuta in via diretta
AVM S.p.A.	100,00%
Ve.La. S.p.A.	11,14%
Veritas S.p.A.	50,937%
IVE – La Immobiliare Veneziana S.r.l. in liquidazione	99,52%
Vega – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a r.l. in liquidazione	2,84% *
Ames S.p.A.	100,00%
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.	100,00%
Insula S.p.A.	98,45%
Venezia Spiagge S.p.A.	100,00%
Venis S.p.A.	65,10%
Interporto di Venezia S.r.l. in liquidazione	1,09%

\* *Il Comune non esercita i diritti di socio su detta partecipazione diretta in esecuzione della Deliberazione n. 4/2015 del Commissario ad acta della Provincia di Venezia in ottemperanza della sentenza n. 286/2015 del Consiglio di Stato nella controversia sulla divisione patrimoniale tra il Comune di Venezia e il Comune di Cavallino – Treporti.*

Si evidenzia che all'interno del Gruppo Città di Venezia sono compresi i seguenti gruppi societari:

**Gruppo Mobilità**, formato dalla capogruppo *AVM S.p.A.* e dalle relative controllate *Actv S.p.A.* e *Vela S.p.A.*, operanti nel campo dei servizi relativi al trasporto pubblico ed alla mobilità, oltre che della promozione turistica e culturale della Città.

**Gruppo Veritas S.p.A.**, formato dalla capogruppo *Veritas S.p.A.* e relative controllate, operanti nel settore del servizio idrico integrato, del servizio di gestione integrata dei rifiuti e di altri servizi.

Vi è inoltre la controllata *Ive S.r.l.*, posta in liquidazione a decorrere dal 9/8/2024 con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 31/7/2024, che a sua volta controlla *Vega s.c.a r.l.* in concordato preventivo, posta in liquidazione con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 30/09/2024, con efficacia dal 17/10/2024.

Oltre ai Gruppi sopra descritti, altre società controllate direttamente dal Comune di Venezia sono affidatarie di servizi, in particolare: *Ames S.p.A.* (gestione delle farmacie comunali e ristorazione scolastica), *Casinò di Venezia Gioco S.p.A.* (gestione della Casa da Gioco), *Insula S.p.A.* (società strumentale per la gestione del patrimonio residenziale), *Venis S.p.A.* (società strumentale per lo sviluppo, conduzione e gestione del sistema informativo comunale).

In data 31/10/2023 è stato stipulato l'atto di fusione semplificata di *CMV S.p.A.* in *Casinò di Venezia Gioco S.p.A.*, con conseguente cancellazione di *CMV S.p.A.* dal Registro delle Imprese e quindi venir meno del Gruppo Casinò; *Casinò di Venezia Gioco S.p.A.* diventa società direttamente controllata al 100% dal Comune di Venezia.

Fra le società controllate direttamente dal Comune vi è anche *Venezia Spiagge S.p.A.*, che si occupa della gestione di stabilimenti balneari siti al Lido di Venezia e dell'esercizio delle connesse attività turistico-ricreative.

Il Comune di Venezia inoltre detiene partecipazioni in via diretta in una società di minoranza oggetto di procedure di dismissione (Interporto di Venezia S.r.l. in liquidazione, trasformata da S.p.A. in S.r.l. con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 24/5/2024).

I bilanci d'esercizio e i bilanci consolidati (ove redatti) delle società partecipate sono consultabili tramite il sito internet del Comune al link <http://www.comune.venezia.it/it/content/sistema-delle-partecipazioni>, accedendo alla pagina relativa alla singola società.

I seguenti schemi danno evidenza dei Gruppi societari e della ripartizione fra società controllate ed altre partecipate di minoranza dirette.



**GRUPPO SOCIETARIO CITTA' DI VENEZIA al 31/10/2024**  
(n. 17 società CONTROLLATE direttamente ed indirettamente)

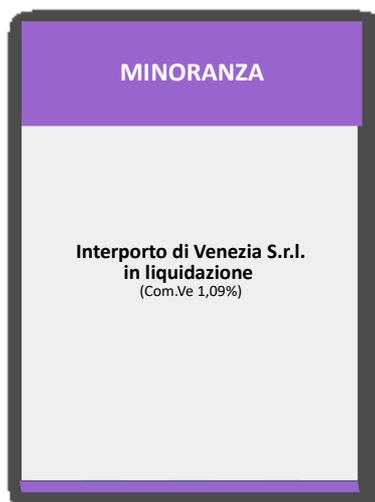


\* IVE S.r.l. controlla anche il **Consorzio Urban in liquidazione** (51,95%).

\*\* Veritas S.p.A. controlla anche il **Consorzio per la gestione dei servizi comuni - Fusina** (88,2258%) (ex Consorzio per la Bonifica e la Riconversione Produttiva Fusina in liquidazione).



**PARTECIPATE DIRETTE al 31/10/2024**  
(n. 1 partecipata direttamente)



## ELENCO DEGLI ENTI E DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

Si riporta, di seguito, l'elenco degli Enti ed Organismi Strumentali del Comune di Venezia.

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa
	Istituzione Centri di Soggiorno
Enti Strumentali *	Fondazione Forte Marghera
	Fondazione Musei Civici di Venezia
	Fondazione di partecipazione Casa dell'Ospitalità
	Fondazione Asilo Infantile Principessa Maria Letizia
	Fondazione Teatro La Fenice
	Fondazione Centro Musicale Malipiero
	Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità (VCMS, costituita il 14/3/2022, fra i cui Fondatori vi è il Comune di Venezia)
	Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni (precedentemente Associazione, trasformata in Fondazione con effetti dal 9/1/2024)**
	I.P.A.B. Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane (I.P.A.V.)
	I.P.A.B. Istituzione Veneziana Servizi Sociali alla Persona
	Consorzio Urban in liquidazione
	Consiglio di Bacino Laguna di Venezia
Consiglio di Bacino Venezia Ambiente	

\* Con decreto Regionale n. 250 del 29/09/2023 è stata dichiarata l'estinzione della Fondazione Agenzia di Sviluppo Venezia. Con Decreto dell'11-13/10/2023 del Presidente del Tribunale Ordinario di Venezia – Volontaria Giurisdizione è stato nominato il Liquidatore della Fondazione, il quale ha svolto le attività finalizzate alla chiusura della liquidazione ed in data 19/04/2024 ha provveduto alla chiusura del conto corrente della Fondazione stessa.

\*\* Nell'assemblea del 30/09/2023 sono state approvate da tutti i soci le modifiche statutarie ex art. 42 bis del codice civile, e ex art. 2498 c.c., alla presenza del Notaio, per la trasformazione dell'Associazione in Fondazione (per il Comune di Venezia in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 21/09/2023, con efficacia dal 9/1/2024).

I bilanci consuntivi relativi ai suddetti enti sono consultabili tramite il sito internet del Comune al link <http://www.comune.venezia.it/it/content/sistema-delle-partecipazioni>, accedendo al menù laterale "Bilanci degli Enti ed Organismi Strumentali".

## LE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO STRUTTURATE CON DERIVATI

### Premessa

La Finanziaria 2009 <sup>(1)</sup> ha introdotto l'obbligo per l'Ente locale sottoscrittore di strumenti finanziari derivati di allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una Nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, stimati e sostenuti, derivanti dai singoli contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La presente Nota informativa sulle operazioni di indebitamento strutturate con contratti derivati pertanto:

- riepiloga il quadro complessivo delle operazioni della specie in essere;
- descrive in dettaglio le caratteristiche dei singoli contratti derivati in essere, rapportandole ai contratti di finanziamento sottostanti, evidenziando altresì per ciascuna operazione di indebitamento strutturata con derivati:
  - le tipologie di rischio (di mercato, di credito, di controparte)
  - gli oneri attesi a carico del Bilancio triennale 2025-2027 (interessi su prestiti sottostanti e differenziali su contratti derivati)

La previsione sugli oneri attesi a carico del bilancio triennale 2025-2027 per interessi passivi e differenziali swap è stata effettuata applicando la curva dei tassi forward sull'euribor 6 mesi (parametro di indicizzazione prevalentemente usato sui contratti in essere).

Nel derivato "Canaletto/Fenice", l'operazione presenta un andamento prospettico dei differenziali swap attesi già predefinito, indipendente quindi da cambiamenti dello scenario dei tassi.

Per l'altro contratto derivato Rialto, un eventuale innalzamento del livello dei tassi, su valori superiori alla curva forward adottata nella presente previsione di bilancio, comporterebbe una riduzione dei differenziali attesi sugli swap, bilanciata peraltro dall'aumento degli interessi passivi sul prestito sottostante, senza quindi modificare il costo complessivo delle operazioni strutturate. Ad analoghi effetti di invarianza sul costo complessivo di queste due operazioni strutturate con derivati porterebbe anche uno scenario opposto di ribasso dei tassi, in quanto il maggior onere sui differenziali swap sarebbe bilanciato da un pari risparmio di interessi passivi

In sintesi, pertanto, è possibile affermare che nel prossimo triennio 2025-2027 il costo complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con derivati è indipendente dall'andamento futuro dei tassi.

### 1. Il quadro complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con contratti derivati

All' 01.01.2025 il Comune di Venezia ha in essere le tre seguenti operazioni di indebitamento accompagnate da contratti derivati:

- Prestito obbligazionario Rialto (debito residuo di 81,9 milioni)

Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2007 con subentro integrale di Intesa/BIIS e Dexia/Crediop ai precedenti sottoscrittori. L'ammortamento progressivo del prestito si completerà nel 2037. Il tasso è ancorato all'Euribor, con uno spread dello 0,21%.

---

1 comma 8 dell'art. 62 della Legge 133/2008 nel testo novellato dalla Legge 203/2008 (Finanziaria 2009)

- Prestito obbligazionario Canaletto (debito residuo di 68,9 milioni)

Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2006 fermi restando i sottoscrittori. Il rimborso avverrà in unica soluzione (Bullet) alla scadenza nel 2026. Il tasso, che al momento della stipula era variabile, è stato trasformato con la ristrutturazione in fisso (4,265%)

- Prestito obbligazionario Fenice (debito netto residuo di 15,0 milioni)

Collocato sull'euromercato nel 2006 con scadenza nel 2026 e rimborso in unica soluzione (Bullet), al tasso fisso del 4,265%,

I prestiti obbligazionari Fenice e Canaletto che, dopo la ristrutturazione di quest'ultimo, presentano le medesime caratteristiche di durata, rimborso e tasso, sono accompagnati da un unico contratto derivato.

Pertanto all'01.01.2025 sono in essere presso il Comune di Venezia due contratti derivati.

Per il derivato sui prestiti Canaletto e Fenice il capitale nozionale sull'IRS è più ridotto del debito residuo sui due Bond (in misura pari a 73,6 milioni al 31/12/2024) per effetto della particolare struttura dell'IRS che prevede scambio di flussi predeterminati in qualche modo struttura sull'amortizing swap.

Rispetto al totale dell'indebitamento netto del Comune, che all'01.01.2025 ammonta a 152,1 milioni, il capitale nozionale residuo sugli swap è pari a 92,2 milioni, con un'incidenza pari al 60,6%.

La parte ampiamente prevalente di queste operazioni strutturate con swap ha avuto la finalità di stabilizzare il costo del debito nel lungo termine, mediante la trasformazione di un'esposizione originaria sul prestito a tasso variabile (pienamente esposta quindi ai rischi di un incremento dei tassi di mercato) in un'esposizione o a tasso fisso (Canaletto post ristrutturazione) oppure ancora a tasso variabile (Rialto), ma con un tetto massimo di costo a carico del Comune (Cap), in cambio di un livello minimo di rendimento per la banca (Floor).

Gli effetti di stabilizzazione prodotti nelle coperture attivate sono espressi dalla seguente tabella, che rappresenta l'andamento previsionale del costo complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con derivati, che nel triennio 2025-2027 si aggira intorno al 4%.

<b>Oneri complessivi su operazioni di indebitamento strutturate con derivati: previsioni nel bilancio triennale 2025-2027</b>				
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Capitale medio sui prestiti sottostanti	168.833.574	164.708.327	160.331.007	71.811.767
Interessi su prestiti sottostanti	6.998.250	5.692.326	3.625.738	2.197.526
Differenziali swap negativi su contratti derivati -	1.473.351	807.241	864.413	2.311.225
Tasso su debito sottostante	4,15%	3,46%	2,26%	3,06%
Maggiorazione costo per swap	-0,87%	-0,49%	0,54%	3,22%
<b>Costo complessivo</b>	<b>3,28%</b>	<b>2,97%</b>	<b>2,80%</b>	<b>6,28%</b>

Pertanto, tenendo conto anche dei contratti derivati, la composizione dell'indebitamento del Comune per grado di certezza del suo costo è ampiamente orientata verso la componente a tasso fisso (o comunque con tetti massimi di costo), è pari al 98,6% del totale debito, in linea con l'obiettivo strategico di stabilizzare il costo del debito.

## 2. L'analisi dei singoli derivati che accompagnano le operazioni di indebitamento

Il contratto derivato sul prestito obbligazionario Rialto

Le caratteristiche del contratto sono le seguenti:

- Controparte: DEXIA CREDIOP – INTESA/BIIS
- Passività sottostante: Prestito Obbligazionario denominato "Rialto"
- Stipula contratto di swap rimodulato: 21.12.2007
- Decorrenza contratto rimodulato: 23.06.2007
- Capitale nozionale al momento della rimodulazione: € 125.227.710,24
- Scadenza: 23.12.2037 (pari alla scadenza del prestito)
- Durata originaria: 31 anni
- Durata residua al 31.12.2024: 13 anni
- Capitale nozionale al 31.12.2024: 81.894.664,58

Trattasi di un IRS (Interest rate Swap) che contempla lo scambio di posizioni in tassi mediante la regolazione di un differenziale semestrale pari allo sbilancio netto tra:

1. una componente a favore del Comune, calcolata applicando un tasso variabile (Euribor + 0,21%) ad un capitale nozionale decrescente, esattamente corrispondente al pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario sottostante;
2. una componente a carico del Comune, calcolata applicando lo stesso tasso variabile applicato sul Bond, peraltro all'interno di un corridoio ("Collar"), che prevede cioè un tetto massimo (Cap) e un livello minimo (Floor);

Dal secondo semestre 2010, il Cap è pari al 7,00% fino a scadenza mentre il Floor è pari al 5,47% fino a scadenza.

Il contratto in essere, rimodulato nel 2007, ha sostituito un precedente swap stipulato nel 2002 con Bear Stearns a fronte del Prestito Obbligazionario "Rialto", anch'esso rimodulato nel 2007.

I rischi di mercato si manifestano pertanto in periodi di discesa dell'Euribor sotto il Floor come sempre verificato dal 2008 in poi ed anche nell'attuale congiuntura di tassi considerati elevati, con conseguente differenziali sempre negativi a carico del Comune.

L'operazione non presenta rischi di credito o di controparte.

<b>"RIALTO"</b>				
<b>Oneri complessivi su operazione con BIIS/Dexia su Bond Rialto</b>				
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Capitale medio sul bond sottostante	84.957.774	80.832.527	76.455.207	71.811.767
Interessi sul bond	3.420.947	2.115.023	1.849.159	2.197.526
Differenziali swap su contratto derivato	1.247.486	2.281.165	2.541.563	2.311.225
Tasso su bond	4,03%	2,62%	2,42%	3,06%
Maggiorazione costo per swap	1,47%	2,82%	3,32%	3,22%
Costo % complessivo	5,50%	5,44%	5,74%	6,28%

#### Il contratto derivato sui prestiti obbligazionari Canaletto e Fenice

Le caratteristiche del contratto sono le seguenti:

- Controparte: MERRILL LYNCH
- Passività sottostanti: sono i due seguenti prestiti, con pari tasso, scadenza e modalità di rimborso in unica soluzione (Bullet):
  - Prestito Obbligazionario denominato "Canaletto" rimodulato in data 24.03.2006 di € 68.875.800,00
  - Prestito Obbligazionario denominato "Fenice" emesso in pari data di € 15.000.000,00,
- Stipula contratto di swap rimodulato: 23.03.2007
- Decorrenza contratto rimodulato: 24.03.2006
- Capitale nozionale al momento della rimodulazione: € 83.875.800,00
- Scadenza: 26.03.2026 (pari alla scadenza del prestito)
- Durata originaria: 20 anni
- Durata residua al 31.12.2024: 1 anni e 3 mesi
- Capitale nozionale al 31.12.2024: € 10.288.758,87

Trattasi di un contratto derivato complesso che contiene due tipologie di Swap:

- Un "Amortising swap" (swap di ammortamento), mediante il quale la controparte si impegna a riconoscere al Comune, alla scadenza nel 2026 dei sottostanti Bond, un importo di € 83.875.800,00, corrispondente all'esborso per il rimborso dei due Bond Canaletto e Fenice.

A fronte di questo impegno della controparte alla scadenza dell'operazione, nel corso della durata dell'operazione il Comune effettua versamenti semestrali, la cui somma finale è pari al suddetto importo di € 83.875.800,00, su un deposito presso una terza banca indipendente (Crédit Agricole) intestato alla controparte.

Con lo Swap il Comune ha mirato a costituirsi gradualmente il diritto a ricevere alla scadenza la somma con cui rimborsare i due Bond.

Fino al 31.12.2024 il Comune ha versato sul deposito della terza banca a favore della controparte l'importo complessivo di € 73.587.041,13;

- Un IRS (swap tassi) che contempla lo scambio di posizioni in tassi mediante la regolazione di un differenziale semestrale pari allo sbilancio netto tra:
  - una componente a favore del Comune, calcolata al tasso fisso del 4,265% applicato al capitale nozionale di € 83.875.800,00, stabile per tutta la durata del contratto, esattamente corrispondente al pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario sottostante;
  - una componente a carico del Comune, calcolata su un capitale nozionale decrescente che, inizialmente pari all'importo dei due prestiti sottostanti, si riduce progressivamente in corrispondenza dei versamenti fatti dal Comune sul deposito presso la terza banca.

Il tasso applicato è pari al 5,6% fino a scadenza.

Il contratto è infine accompagnato dal rilascio reciproco tra le parti di due distinte garanzie:

- da un lato Merrill Lynch ha rilasciato al Comune di Venezia la garanzia di un pegno sul deposito progressivamente costituito presso la terza banca, escutibile in caso di default della controparte
- dall'altro lato il Comune di Venezia ha rilasciato a Merrill Lynch un Credit Default Swap (CDS) sulla Repubblica Italiana fino alla scadenza del contratto, attivabile solo in caso di default dello Stato nel rimborso dei propri debiti

Il contratto derivato è stato ristrutturato nel 2006 in sostituzione di un precedente derivato stipulato nel 2002 sempre con Merrill Lynch, con decorrenza contestuale alla parallela ristrutturazione del sottostante Bond Canaletto, che da tasso variabile è stato trasformato in tasso fisso. Nell'occasione il capitale nozionale del derivato è stato aumentato per l'importo corrispondente al nuovo Bond Fenice.

Il contratto derivato presenta un rischio di credito connesso al CDS sulla Repubblica italiana, che peraltro non comporterà alcun esborso a carico del Comune se il contratto proseguirà fino a scadenza, salvo che nel caso "estremo" di default della Repubblica Italiana. In caso di estinzione anticipata, il costo di uscita dal CDS è pari a € 77.346,00 nelle quotazioni al 30/09/2024 (era pari a € 136.303,00 nelle quotazioni al 30/09/2023).

Infine il contratto derivato presenta un rischio di controparte in caso di eventuale default di Merrill Lynch prima della scadenza del contratto, quando la controparte è impegnata a fornire al Comune la provvista per il pagamento degli obbligazionisti. Tale rischio di controparte è attenuato peraltro dal pegno a favore del Comune sul citato deposito vincolato presso la terza banca.

<b>“CANALETTO/FENICE”</b>			
<b>Oneri complessivi su operazione con Merrill su Bond Canaletto e Fenice</b>			
<b>Oneri complessivi su operazione con Merrill Lynch</b>			
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Capitale medio sul bond sottostante	83.875.800	83.875.800	83.875.800
Interessi sul bond	3.577.303	3.577.303	1.776.579
Differenziali swap su contratto derivato	-2.720.837	-3.088.406	-1.677.150
Tasso su bond	4,26%	4,26%	4,26%
Maggiorazione costo per swap	-3,24%	-3,68%	-2,00%
<b>Costo % complessivo</b>	<b>1,02%</b>	<b>0,58%</b>	<b>2,26%</b>